

primato

Periodico di ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIALI ITALIANE
Anno XV, n. 4/5/6 - Aprile/Maggio/Giugno 2014

Gli orfani del Totocalcio

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale 70% Roma - AUT/C/DCB-Roma - D.L. 353/2003





Bluespring
PISCINE **LAGHETTO**[®]

PISCINA A SFIORO BELLA E ALL'AVANGUARDIA

SCOPRI LA TECNOLOGIA BLUESPRING,
LA FACILITA' E LA VELOCITA'
DI MONTAGGIO

guarda il video 3D
collegati con il QR code
o visita il nostro sito



PISCINE
LAGHETTO[®]

tel. + 39 0372 819411
www.piscinelaghetto.com
info@piscinelaghetto.com



editore
Claudio Barbaro

direttore
Italo Cucci

direttore responsabile
Gianluca Montebelli

coordinamento
Achille Sette, Sandro Giorgi

in redazione
Paolo Signorelli

hanno collaborato
Marco Cochi, Donatella Italia,
Gianmaria Italia,
Alessandro Maria Levanti,
Eleonora Massari, Emilio Minunzio
Massimiliano Morelli,
Umberto Silvestri,
Le rubriche di Mondo Asi
sono state curate da Paolo Signorelli

direzione e amministrazione
Via Barnaba Oriani 91/103 - 00197 Roma
Tel. 06 69920228 - fax 06 69920924

ufficio comunicazione e marketing
marketing@alleanzasportiva.it

progetto grafico e impaginazione
S&M Associati - Roma

stampa
Stamperia Lampo - Roma
Chiuso in redazione: 08/09/2014
Concessionari esclusiva pubblicità
per l'Italia e per l'Estero
OnlyOne Advertising S.r.l
Via Conca D'Oro 278 - 00141 Roma
info@onlyoneadvertising.com
06.88327642



sommario

- 3 L'editoriale**
di Claudio Barbaro
- 4 Il male oscuro di vivere**
di Italo Cucci
- 6 Un eroe dimenticato**
di Marco Cochi
- 10 Non abbiate paura**
di Massimiliano Morelli
- 12 Sport di base, obiettivo primario**
di Alessandro Maria Levanti
- 14 47° trofeo Bravin, un successo annunciato**
di Sandro Giorgi
- 18 "Cavalli a Roma", poteva andar meglio la prima...**
di Emilio Minunzio
- 20 Cava Expo, nel nome dello sport e del benessere**
di Eleonora Massari
- 21 DBN-DOS a Foggia il primo Master ASI**
di Paolo Signorelli
- 22 "Riatletizzazione" per tornare a essere atleti**
di Eleonora Massari
- 24 Tuttonotizie**
- 27 Asi Organizza**
- 40 Attività**
- 42 Lo sport nel cinema**
di Donatella Italia
- 44 Controcopertina**
di Umberto Silvestri





seguidi



Metti la tua firma sul nostro progetto

DONA ORA



Sul tuo modello 730/UNICO
metti la tua firma e scrivi
questo codice fiscale

CF 96258170586



Aridatece il Totocalcio!

di Claudio Barbaro

Era il 6 settembre 2002 il giorno in cui scrissi all'allora Direttore del Corriere dello Sport Italo Cucci qualcosa che è oggi di estrema attualità. La riflessione da cui prendeva le mosse la mia lettera era la convinzione che, grazie al Totocalcio, le organizzazioni come la nostra si fossero sviluppate e che, di conseguenza, la crisi del calcio corrispondesse inevitabilmente alla crisi di tutto lo sport. La peculiarità del football nostrano era, infatti, la sua connotazione organizzativa tipicamente sportiva, ragion per cui lo stesso era rimasto il riferimento di tutte le altre attività sportive sino al 1996. Anno infausto in cui venne modificata la legge 91, concedendo lo scopo di lucro alle società sportive professionistiche. Con questo intervento legislativo venne messo in crisi il principio della mutualità che sino ad allora aveva sorretto lo sport italiano e il calcio si pose al di fuori del sistema sportivo. Le società divennero totalmente soggette alle leggi di mercato e si sottrassero al controllo della Federazione e del CONI. L'introduzione del profitto, inoltre, fu l'anticamera di un altro pernicioso principio: la soggettività dei diritti televisivi, ovvero la possibilità di trattare separatamente un bene comune ed aumentare la forbice tra ricchi e poveri. Così saltò il banco e con esso tutto il sistema sportivo. In questo vortice di soldi il Totocalcio diventò secondario e il sistema di autofinanziamento del CONI, basato su quello, cominciò a vacillare, indebolendo paurosamente il massimo organo di governo dello sport italiano. Nessuna Istituzione sportiva si oppose, però, all'infausta decisione di Walter Veltroni. Solo l'ASI intentò una tenace crociata contro la modifica della legge 91 e le sue nefaste conseguenze. È il 18 aprile 2014 il giorno in cui Giovanni Malagò dichiara: "Che grave errore non salvare il Totocalcio. Autofinanziamento? Avremmo potuto autofinanziarci e avere il triplo di quanto ci dà lo Stato". E ancora: "Con la fine del Totocalcio il Comitato Olimpico ha consegnato i propri asset allo Stato che fornisce i fondi, sempre di meno". Ci verrebbe da dire: meglio tardi che mai! Questo però non colma le mancanze del passato, né aiuta a risolvere i problemi del nostro

CORREVA L'ANNO 1996.

MOMENTO INFAUSTO IN CUI VENNE

MODIFICATA LA LEGGE 91, CONCEDENDO

LO SCOPO DI LUCRO ALLE SOCIETÀ

SPORTIVE PROFESSIONISTICHE.

Con questo intervento legislativo cadde il principio della mutualità che sino ad allora aveva sorretto lo sport italiano e il calcio si pose al di fuori del sistema sportivo

sistema sportivo, incentrato sull'iper-professionismo del calcio, squilibrato nelle sue componenti di vertice e di base e carente nel riconoscere culturalmente il valore dell'attività motoria come fenomeno di crescita socio-culturale.

Per non parlare della debolezza economica di cui soffre lo sport: abbandonato il modello di autofinanziamento del Totocalcio, oggi ci resta un (modesto) contributo pubblico che lo Stato eroga annualmente.

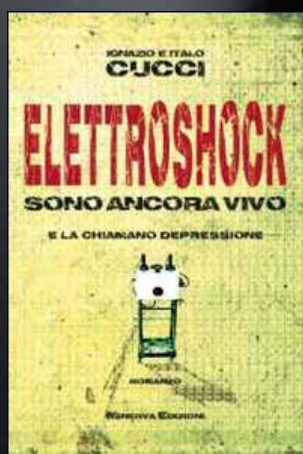
Assistenzialismo di Stato? Non diremmo proprio. In realtà, infatti, il finanziamento allo sport ne nasconde il reale potenziale in termini di produzione di risorse (lo sport potrebbe produrre più di quanto non riceva). Inoltre la cadenza dell'erogazione impedisce una programmazione adeguata delle attività e delle iniziative da intraprendere. Il contributo pubblico, quindi, non solo è insufficiente rispetto ai reali bisogni del sistema sportivo, ma minaccia anche quella sua indipendenza che, da sempre, per noi è un valore da difendere.

Il fatto che il CONI sposi oggi le nostre tesi non è per noi motivo di vanto, piuttosto il segno che da troppo tempo si perpetua una situazione di debolezza dello sport italiano che rischia di non avere soluzione, a meno che non venga avviato un percorso partecipato e inclusivo. Un programma che ricomprenda chi, come noi, ha sempre visto giusto e lontano. Dobbiamo puntare a raggiungere una cultura sportiva che in termini organizzativi e infrastrutturali si avvicini agli standard europei e aspirare ad un'autonomia economica indotta da interventi legislativi coraggiosi, tra cui quelli indispensabili sull'impiantistica sportiva e sul mondo dei diritti televisivi - perciò sul mondo del calcio -, tarato sull'obiettivo di ridurre lo strapotere del mondo pallonaro a favore dello sport, in special modo quello di base.



Quel male oscuro di VIVERE

di Italo Cucci



Un giorno a San Patrignano con Giovanni Malagò, Letizia e Gianmarco Moratti, Gianni Petrucci, quest'ultimo nella veste di ospite: la Federbasket, a margine del Trofeo delle Regioni, ha organizzato - nella grande Casa del dolore e della speranza sempre più concreta di rinascita- un convegno sul significato sociale dello sport. Le centinaia di ragazzi che, con i loro educatori, combattono per uscire dal tormento della droga, hanno partecipato all'incontro e ispirato i protagonisti del dibattito che ho avuto l'onore di condurre. In questo contesto, ho immediatamente riproposto al presidente del CONI Malagò il tema che ho affrontato da tempo su queste pagine: l'ormai centenaria istituzione sportiva ha il diritto e il dovere di affiancare il Ministero dell'Istruzione per affrontare la riforma dell'attività sportiva scolastica eternamente priva di supporti teorici e pratici, dagli insegnanti agli impianti. Malagò e Petrucci - con le rispettive esperienze e responsabilità - hanno garantito il massimo impegno per la soluzione dell'annoso problema e non ho registrato solo promesse elettorali ma un forte spirito di collaborazione per aiutare i giovani, proprio

"ELETTROSHOCK - E LA CHIAMA

DEPRESSIONE" è il racconto di una

drammatica esperienza e del percorso

doloroso per uscirne

attraverso l'attività sportiva, ad evitare l'impatto sempre più crescente con il mondo della droga. Questo per la cronaca, promettendo anche da parte nostra una continua, insaziabile attenzione verso le istituzioni sportive, politiche e statali perché si giunga a soluzioni concrete.

Ho approfittato di questa visita a San Patrignano - non la prima perché dalla fine dei Settanta ho avuto occasione di interessarmi come cronista e amico del meraviglioso impegno di Vincenzo Muccioli - per inserire nel dibattito un problema che mi sta a cuore: un aiuto non solo ai giovani vittime degli stupefacenti ma anche di patologie mentali come la Depressione non necessariamente indotta dall'uso di droghe. Più di dieci anni fa, colpito in ambito familiare, portai mio figlio a San Patrignano chiedendo aiuto alla struttura di Muccioli per fare fronte a un incalzante suggerimento dello psichiatra: il lavoro manuale come ideale supporto della terapia farmacologica. E San Patrignano è una meravigliosa Fabbrica che su vari fronti offre ai giovani ospiti la possibilità di lavorare e superare il personale disagio con clamorosi risultati imprenditoriali. A suo tempo non potei ottenere quel che chiedevo, oggi San Patrignano si apre anche per affrontare i vari aspetti della Depressione, soccorrendo quanti non riescono a trovare risposte concrete nell'ambito della sanità pubblica. Lo ha confermato Letizia Moratti, da sempre sostenitrice della Comunità insieme al marito Gianmarco, oggi ancor più presente nella gestione. Lo spunto della privata vicenda è nato dalla volontà di mio figlio Ignazio e mia di pubblicizzare il dramma vissuto attraverso un diario/denuncia. E' da poco uscito il nostro libro "Elettroshock - E la chiamano depressione" dedicato alla drammatica

esperienza che, dopo gli anni della disperazione, ci ha portato a una svolta positiva attraverso l'impiego della terapia elettrocunvulsivante applicata dal professor Giovanni Battista Cassano nella struttura ospedaliera Sant'Anna e nella clinica di San Rossore di Pisa. Condannata dai seguaci di Franco Basaglia, senza peraltro offrire ai malati soluzioni alternative sempre efficaci, la "famigerata" terapia sta oggi risorgendo in tutto il mondo grazie ad aggiornamenti scientifici e pratici importanti che escludono i motivi dell'antica criminalizzazione. Mio figlio e io non abbiamo affidato a un libro solo una dolorosa esperienza che il più delle volte si cerca di tenere lontana dalla morbosa curiosità degli estranei: abbiamo invece voluto sollecitare - attraverso una sofferta confessione - una maggiore attenzione della Sanità nei confronti del Male Oscuro oggi dilagante come una peste. Il Male è sempre più chiaro e va combattuto con coraggio e determinazione a cominciare dall'ambito familiare. L'offerta di San Patrignano è un passo avanti. Nella Comunità ho incontrato un ragazzo che un tempo frequentava mio figlio e la nostra casa: un faccia-a-faccia doloroso dominato da due domande imbarazzate. La mia: "Come stai?". E lui: "Molto meglio...Il traguardo è vicino...". La sua: "E Ignazio come sta?". "Molto meglio. Che Dio ci aiuti...".



UN ERRE

DIMENTICATO





di Marco Cochi

“Ammetterlo fa molto male, eppure a dieci anni dal suo assassinio l’Italia s’è dimenticata di Fabrizio Quattrocchi. Gli hanno dedicato qualche piazza, ma poi tutto è finito lì. Di lui non c’è più memoria e nessuno sembra volerlo ricordare”. Così, Salvatore Stefio, lo scorso 14 aprile, in occasione del decimo anniversario della tragica morte dell’addetto alla sicurezza catanese, cominciava la sua intervista al quotidiano “Il Giornale”, sottolineando che nessuna istituzione ha voluto commemorare l’assassinio del suo compagno di prigionia.

Purtroppo, il 14 aprile, abbiamo avuto la conferma che Quattrocchi è stato dimenticato dalla stessa patria alla quale ha voluto dedicare gli ultimi istanti della propria vita, affermando il proprio orgoglio di essere italiano.

Come molti di noi ricordano, prima di essere freddato con un colpo alla nuca, Fabrizio tentò di togliersi la benda e con voce ferma pronunciò davanti ai propri aguzzini le sue ultime parole “Adesso vi faccio vedere come muore un italiano”. Parole potenti e determinate che risuonano ancora oggi.

Ma sul suo nobile gesto è calato l’oblio. Così, per il governo e le istituzioni italiane la guardia privata è ormai un illustre sconosciuto, un caduto scomodo e dimenticato, indegno di essere

ricordato, anche se il 13 marzo 2006 a Fabrizio Quattrocchi è stata conferita la medaglia d’oro al valor civile alla memoria. Consegnandola ai famigliari, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ne lesse la motivazione: “Vittima di un brutale atto terroristico rivolto contro l’Italia, con eccezionale coraggio ed esemplare amore di Patria, affrontava la barbara esecuzione, tenendo alto il prestigio e l’onore del suo Paese, 14 aprile 2004 – Iraq”.

Quell’onorificenza, però, suscitò le proteste dei congiunti dei militari italiani morti negli attentati di Nassiriyah, non insigniti di una decorazione di pari prestigio. C’è anche da ricordare che non sono mancati i denigratori che hanno definito Quattrocchi un mercenario, un soldato di ventura dei tempi moderni finito nel bel mezzo di un sanguinosissimo conflitto, soltanto per soldi.

In realtà, Fabrizio Quattrocchi prima di andare in Iraq era stato un soldato riservista, ma in fanteria, non nei corpi speciali e non aveva mai partecipato a missioni all’estero. Assieme al fratello, alla sorella e ai genitori, gestiva l’aviata panetteria di famiglia di via San Martino, a pochi passi dalla piazza del Duomo di Catania, continuando a coltivare la sua passione per il tae-kwondo.

A DIECI ANNI DALLA MORTE DI FABRIZIO QUATTROCCHI IN ITALIA È CALATO L’OBLIO SUL NOBILE GESTO di colui che con dignità estrema e coraggio andò incontro alla morte affermando orgoglioso il proprio patriottismo e la propria appartenenza. Per il governo e le istituzioni italiane la guardia privata è un illustre sconosciuto.

PREMIO SPORT E CULTURA ASI INTITOLATO A FABRIZIO QUATTROCCHI

L'Alleanza sportiva italiana non ha dimenticato Fabrizio Quattrocchi e per ricordarlo ha istituito un premio per riconoscere il valore di uomini e donne che con la loro esistenza e i loro gesti onorano la nostra Nazione.

L'Asi ha infatti deciso di intitolare alla sua memoria una delle quattro categorie del Premio Sport e Cultura, indetto annualmente e giunto alla sua nona edizione.

L'importante riconoscimento, nato nel 2004 per volontà del presidente Asi Claudio Barbaro, vuole richiamare l'attenzione sul potenziale sociale dello sport, sui valori che esso promuove quotidianamente attraverso l'impegno, la passione e il coraggio dei suoi praticanti, oltre che sui suoi benefici per tutta la componente civile del nostro paese.

La categoria del premio intitolato a Fabrizio Quattrocchi è quella relativa al "Gesto più significativo" ed è rivolta ad atleti, dirigenti sportivi, Federazioni sportive, Onlus, Associazioni no profit, Fondazioni che si siano distinte per un gesto di alto valore etico formativo.

L'edizione del 2013 se la sono aggiudicata ad ex-aequo il maestro di judo Gianni Maddaloni e l'Esicert, l'Istituto di certificazione Certificazione Etica nello Sport.

Il primo ha dedicato la sua vita al progetto dello Star Judo Club Napoli, associazione sportiva nata nel difficile quartiere di Scampia con l'intento di togliere i giovani dal mondo della criminalità organizzata saldamente ramificata all'interno della zona.

L'Esicert è un istituto che attesta pubblicamente che un club, una società o organizzazione sportiva operano correttamente dal punto di vista etico. Attraverso tale certificazione il club acquisirà una sorta di "patente etica" grazie alla quale potrà ottenere maggiore credibilità, ma anche più favorevoli opportunità di sostegno da parte delle pubbliche istituzioni. Due riconoscimenti che Fabrizio Quattrocchi avrebbe certamente apprezzato.

Non è mancata neanche la denigrazione di Quattrocchi, definito un mercenario, alla ricerca di lautì ingaggi

Per negligenza o peggio per volontà di nascondere il nobile gesto di Fabrizio, nessuno ricorda più come andò incontro alla morte pronunciando a testa alta "Adesso vi faccio vedere come muore un italiano"

Quando nel 2000 morì il padre, Santo, i figli decisero di vendere il forno per prendere altre strade. Fu allora che Fabrizio scelse di lavorare saltuariamente nella sicurezza anche a causa della sua allergia alla farina. Poi, seguì dei corsi di addestramento specifici e cominciò a collaborare con agenzie specializzate a Genova, come addetto alla sicurezza nei locali notturni o come guardia del corpo. Alla fine, quello diventò il suo lavoro.

Roberto Gobbi, titolare della filiale ligure della Ibsa, la società da cui dipendeva Quattrocchi, spiegò che il giovane catanese andò in Iraq come contractor per tre ragioni: istruire alle tecniche di security il personale del luogo; proteggere manager e difendere gli oleodotti.

Ma in una situazione tanto complessa come quella irachena era molto difficile determinare gli incarichi esatti. Proprio per questo

venivano ingaggiati body-guard estremamente qualificati soprattutto dal punto di vista psicologico, oltre che militare.

A offendere la memoria di Fabrizio Quattrocchi c'è anche la sentenza emessa lo scorso novembre dalla I Corte d'Assise di Roma.

I giudici hanno sentenziato che Ahmed Hillaal Qubeidi e Hamid Hillaal Al Oubeidi, i due responsabili del rapimento affiliati alle "Falangi verdi di Maometto", non avrebbero avuto legami con gruppi jihadisti e li hanno quindi assolti dall'accusa di aver agito con finalità terroristiche.

Di conseguenza, per i magistrati del Tribunale di Roma chi sparò in testa a Fabrizio non era un terrorista. Il pubblico ministero ha presentato ricorso per rendere giustizia a un italiano che ha reso onore alla sua patria affrontando la morte con esemplare coraggio.



€ 0,88



€ 0,88



€ 0,88

PEZZI da € 0,88 cad.

5

t-shirt bianca 150 gr.
sacca zaino
portachiave t-shirt
matita con gommino/penna
berretto

OFFICIAL MERCHANDISING

Vieni a scoprire le altre novità su:
www.okpubblicita.com
info@okpubblicita.com
T. +39 089 44 56 326

NON ABBIATE PAURA

di Massimiliano Morelli



Nel mese delle canonizzazioni di Roncalli e Wojtyla e della “domenica dei quattro pontefici” che ha portato alle pendici del sagrato vaticano oltre un milione di fedeli, non si poteva non puntare i riflettori su “Non abbiate paura”, il musical di don Giuseppe Spedicato (ideato con la collaborazione dei registi Gianluca Ferrato e Andrea Palotto) andato in scena a Roma, nella sala grande dell’Auditorium, dal 21 al 24 aprile.

L’evento, ci vede direttamente coinvolti in quanto è stato prodotto da Giacomo De Santis responsabile del settore spettacolo dell’Asi con la partecipazione attiva dell’ente in attuazione del programma delle iniziative culturali e sociali che saranno avviate nel corso dell’anno.

Per la cronaca l’opera teatrale, dedicata a Giovanni Paolo II, è andata in scena la prima volta sette anni fa ed è la rappresentazione sul palcoscenico della figura del “papa grande”, oltre che del suo messaggio. Un musical tutto italiano che descrive la storia incrementando umanità e spiritualità d’un uomo coraggioso, capace di rompere gli schemi con i suoi messaggi di pace e speranza. Un “di tutto-di più” sulle tavole del proscenio, dove per due ore s’alternano recitazione, canto, danza e musica così da far rivivere sul palco la figura di un uomo che veniva ascoltato, studiato, analizzato, soprattutto rispettato anche da chi non la pensava come lui o faceva parte di una religione diametralmente opposta al cattolicesimo. Non basterebbe una “Treccani” per raccontare la storia del “papa venuto da lontano” e che ebbe l’umiltà di dire al primo “affaccio” su piazza San Pietro «anche non so se potrei bene spiegarvi nella vostra... la nostra lingua italiana... (e qui l’applauso, e l’ovazione della folla, ndr) se mi sbaglio mi corrigerete», consapevole del fatto che il suo italiano avrebbe potuto avere qualche leggera defaillance. Perché lui, polacco di Wadowice e tenace come i suoi connazionali, fu chiamato al soglio pontificio in un momento particolare della Chiesa, nell’anno dei tre papi: successore di Paolo VI, tre lustri di pontificato apparente mente “freddo” e di Albino Luciani, trentatré giorni appena vissuti da vescovo di Roma, Giovanni Paolo I. Wojtyla puntò sulla continuità di quel predecessore umile e per questo si propose come successore di Giovanni Paolo-Luciani; e visse il suo lungo periodo nel palazzo apostolico – ventisette anni – fra momenti difficili (l’attentato, il rapimento e la scomparsa di Emanuela Orlandi, l’era di qualche prelato forse un po’ troppo “avanzato” con atteggiamenti poco consoni per la



AD APRILE, NEL MESE DELLE CANONIZZAZIONI DI RONCALLI E WOJTYLA E DELLA “DOMENICA DEI QUATTRO PONTEFICI” è andato in scena il musical di don Giuseppe Spedicato (ideato con la collaborazione dei registi Gianluca Ferrato e Andrea Palotto) andato in scena a Roma, nella sala grande dell’Auditorium, dal 21 al 24 aprile.

vita ecclesiastica), lunghi ed estenuanti viaggi, preghiere e attimi con capacità di accentratore capaci di attrarre anche chi, in passato, aveva storto la bocca davanti all’idea-Cristianesimo. “Non abbiate paura” si snoda su una colonna sonora curata dalla “premiata ditta” Pallotto e Torquati che fissa nella mente degli spettatori musica e parole capaci di diventare subito refrain orecchiabile, e alterna a questa alcuni brani di cantautori più o meno vicini alla politica ecclesiastica tipo Giuni Russo, Francesco Guccini, Sergio Endrigo ed Enrico Ruggeri. E rappresenta un progetto studiato fin nei minimi particolari, un’idea itinerante capace di esprimere contenuti assoluti su una scena che sembra reale e dietro una regia da applausi. Fra gli interpreti Danilo Brugia (che indossa i panni del papa), Valeria Monetti (Nicole), Sabrina Marciano (la Vergine Maria), Marco Stabile (Marek) e Piero Di Blasio (Stanislao). Chiusura di sipario su un particolare non indifferente: è l’unica opera riconosciuta dalla Chiesa, e ha ricevuto la benedizione di Papa Francesco. Un pontefice, Bergoglio, che pare avere connotati simili da quelli di Wojtyla. Che pronunciò quel «non abbiate paura, anzi, aprite le porte a Cristo»: se non è la frase del secolo, poco ci manca.

Sport di base obiettivo primario

COSTRUTTIVO CONFRONTO DI TUTTE LE FORZE ATTIVE DELL'ASI
IN OCCASIONE DELLA CONSULTA DEI COMITATI PERIFERICI,
ALLARGATA AI RAPPRESENTANTI DEI SETTORI, CHE SI È SVOLTA A RIMINI

di *Alessandro Maria Levanti*

Avrebbe potuto diventare una riunione molto difficile quella della Consulta dei Comitati Periferici, allargata ai rappresentanti dei Settori, convocata a Rimini, ed invece si è svolta in maniera costruttiva, pur senza che venissero nascoste le criticità.

Un dato è incontestabilmente emerso da tutti i numerosissimi interventi: il popolo di ASI vuole il bene della diffusione dello sport di base e quello dell'Ente, considerati tra loro inscindibili.

Se si vuole operare un proselitismo fattivo, hanno affermato in molti, è indispensabile che Comitati e Settori agiscano in sinergia offrendo una chiara dimostrazione che le varie componenti di ASI agiscono unitariamente senza cercare la salvaguardia di interessi particolari ma ponendosi come obiettivo la realizzazione del bene comune.

Nell'avviare i lavori della Conferenza il Presidente di essa Andrea Albertin, dopo aver fornito una utilissima serie di

indicazioni di carattere operativo, ha sottolineato come il lavoro di tutte le componenti di ASI debba essere ispirato al rispetto del principio della correttezza: le regole sono necessarie, ma è indispensabile che tutti operino nell'ambito della più rigorosa etica.

Ha poi auspicato che la prossima Assemblea Nazionale modifichi lo statuto rendendo organi dell'Ente anche i Settori, dotandoli di piena autonomia gestionale ed amministrativa, sulla falsariga di quanto attualmente è già previsto per i Comitati Periferici.

Questo tema è stato poi ripreso dal Direttore Generale Diego Maulu, che ha fatto proprio l'auspicio di Albertin, sottolineando, confortato da alcuni grafici illustrati alla platea, che la crescita di ASI vede sempre più incisivo l'apporto dei Settori, che quindi devono essere dotati di strumenti più efficaci ma anche più responsabilizzanti.

Il Presidente Barbaro da parte sua

Un dato è emerso tutti gli interventi: il popolo di ASI vuole perseguire la diffusione dello sport di base e quello dell'Ente, considerati tra loro inscindibili

ha illustrato i nuovi indirizzi di politica sportiva che sono stati intrapresi da ASI: l'uscita dal Coordinamento degli EPS, deciso nella considerazione che i numeri sono importanti ma non possono diventare l'unico obiettivo, soprattutto se ricercato a scapito della qualità; conferma dell'attuazione della extraterritorialità, che ha portato ad una ingigantita, ma anche più qualificata, efficacia dell'azione di proselitismo; importanza della continua ricerca del bene comune a tutto l'Ente.

Le nuove regole, ha aggiunto Barbaro, devono rappresentare non uno spauracchio, ma un efficace stimolo per quanti fino ad ora hanno dimostrato pigrizia accontentandosi di vivere di rendite di posizione.

I tanti interventi (la riunione ha visto la partecipazione di numerosissimi dirigenti periferici e di settore), che non possiamo riportare analiticamente per ragioni di spazio e per non correre il rischio di ometterne qualcuno, hanno evidenziato necessità ed intenti comuni: efficacia della competizione interna ma solo se attuata nei limiti della più estrema correttezza, maggiore comunicazione tra le varie componenti di ASI, più rigore nella stipula delle convenzioni, indispensabilità della sinergia operativa tra Comitati Periferici e Settori, indispensabilità dell'offrire una

immagine di unitarietà di intenti quando ci si propone al panorama sportivo di base, condivisione delle nomine da attuare sul territorio.

Ma la Conferenza è vissuta anche di altro oltre questo importantissimo dibattito.

Sono state offerte importanti indicazioni di carattere operativo, sono stati forniti ulteriori chiarimenti sull'istituzione dei CAF, è stata illustrata la convenzione stipulata con la Federpoker Sportivo, è stata data notizia del ruolo ricoperto da ASI nella diffusione del musical realizzato su Papa Giovanni Paolo II.

Insomma, quello di Rimini si è dimostrato per ASI un utilissimo pit stop: d'altronde anche le migliori Formula 1 talvolta hanno bisogno di una registrazione!

Le nuove regole, ha sottolineato il presidente Barbaro, devono rappresentare ma un efficace stimolo per quanti fino ad ora hanno dimostrato pigrizia accontentandosi di vivere di rendite di posizione



47° TROFEO BRAVIN UN SUCCESSO ANNUNCIATO

La più antica manifestazione giovanile che si svolge in Italia

ha avuto l'entusiastica partecipazione di atleti provenienti da tutta Italia.

I giavellottisti Carolina Visca e Simone Comini i vincitori dell'edizione 2014





Anche questa edizione
svoltasi nello Stadio
della Farnesina è stata
organizzata
nel migliore dei modi
riscuotendo consensi
da atleti, società
e dalla Federazione

di Sandro Giorgi

“Il Trofeo Bravin ha rappresentato per anni uno degli eventi più importanti in Italia a livello giovanile. Quale dirigente di società, per anni, ricordo che attendevamo questa manifestazione con grande trepidazione perché rappresentava per i nostri ragazzi il clou dell’attività stagionale. Sono contento che l’Asi stia lavorando per riportarlo ai fasti di un tempo” queste sono state le dichiarazioni del Presidente della Federazione Italiana di atletica leggera Alfio Giomi nel corso della presentazione della edizione 2014 svoltasi nella Sala A. Consolini della Fidal. Una dichiarazione che è stata accolta con entusiasmo dal Presidente Nazionale dell’Asi Claudio Barbaro che ha ribadito il massimo impegno per la crescita della manifestazione che rappresenta, da sempre, un fiore all’occhiello per l’Asi.

Anche questa edizione svoltasi nello Stadio della Farnesina è stata organizzata nel migliore dei modi

riscuotendo il giusto apprezzamento da parte delle società italiane di atletica



leggera che hanno rinnovato la loro presenza a questa manifestazione che rappresenta sempre un appuntamento qualificante per i giovani atleti. Quest’anno tra le innovazioni inserite si sono svolte alcune gare per la categoria esordienti, riservate solo alle società della provincia di Roma, una iniziativa che è stata apprezzata da tutti e che potrà essere rinnovata anche nel prossimo anno.

Il Trofeo Giorgio Bravin che viene assegnato a livello individuale ai migliori





La primatista italiana
del giavellotto cadetti Carolina Visca
sul podio del Trofeo Bravin



risultati tecnici delle categorie allievi/e e cadetti/e sono stati vinti da Carolina Visca delle Fiamme Gialle Simoni e da Simone Comini della A.S. Ascoli Piceno. La Visca che precedentemente aveva stabilito la migliore prestazione italiana nel lancio del giavellotto per la categorie cadette si è imposta sempre nella gara del giavellotto lanciando l'attrezzo a 50,06 metri, mentre Comini, vincitore anche lui della gara del lancio del giavellotto per

la categoria allievi con la misura di 60,68.

Nelle altre gare in programma vanno evidenziati per la categoria cadetti il 65,90 di Omar Chirico nel lancio del martello, di Alessandro Pace nel lancio del peso con 14,99 e di Nicolò Mastroianni nella gara di corsa dei metri 300 con il tempo di 38,27. Fra le cadette ottime prestazioni di Valeria Simonelli della Romatletica che si è imposta sia nella gara dei metri 80 che nei metri 300 rispettivamente con

il tempo di 10,26 e 41,60; da segnalare anche il risultato di Angela Brandstetter dell'Asi Breganze nella gara dei metri 300 ad ostacoli vinta in 47,34 e di Giulia Poeta dell'Atletica Cecchina che nel salto in alto ha superato l'asticella a metri 1,63. Nelle gare delle categorie allievi e allieve le migliori prestazioni sono state ottenute da Marco Conte nel lancio del peso con la misura di 13,40 e da Ileana Bozza nel salto in alto. Fra gli esordienti belle prove di Francesco Bennati dell'Asi atletica Roma vincitore sia della gara dei 60 metri che nel salto in lungo, di Chiara Angelucci della S.S. Lazio vincitrice della gara dei metri 60 e di Miriam Catalano prima nel salto in lungo.

Nella classifica per società l'Asi atletica Breganze si è imposta nella categoria cadette conquistando anche il secondo posto fra i cadetti, vinti invece dalle Fiamme Gialle Simoni che hanno preceduto l'Atletica Villanuova 70 di Brescia. L'Asi Italia Atletica ha vinto la categoria allieve davanti alla Studentesca Cariri di Rieti, seconda anche fra gli allievi, vinta dalla Libertas Orvieto.

Alle numerose premiazioni hanno partecipato Fabio Martelli, presidente del Comitato Regionale della Fidal, Claudio Barbaro presidente dell'Asi, Alessandro Levanti vice presidente, i componenti della Giunta Esecutiva Andrea Roberti, Marco Pietrogiacomi e Roberto Cipolletti presidente provinciale dell'Asi.



PRESIDENT
MEDICAL DIVISION

**Vivi il tuo sport
con tutto il Cuore**

Defibrillatori Defibtech Lifeline AED

LO SPORT IN PIENA SICUREZZA



LIFE LINE

defibtech 
Life-saving Technology Within Reach

Defibtech Lifeline AED

- **MANEGGEVOLE**
- **FACILE DA USARE**
- **GARANZIA 5 ANNI**
- **OBBLIGATORIETÀ DI DOTAZIONE**
per le società sportive, professionistiche e dilettantistiche.
- **CORSI DI FORMAZIONE AUTORIZZATI**
- **MANUTENZIONE PROGRAMMATA**

**PREZZO
ESCLUSIVO**

699* €
IVA esclusa

* Dotazione
Standard



FORNITORE UFFICIALE DI:



“Cavalli a Roma”, poteva andar meglio la prima...

di Emilio Minunzio



Solitamente quando si chiude una manifestazione di alto interesse come sicuramente è quella di Fiera ‘Cavalli a Roma’ per aprire un articolo giornalistico si usano frasi classiche del tipo ‘luci ed ombre...’, ‘bilanci positivi o negativi...’, etc... Ad un amico Capo Redattore qualche giorno prima dell’inizio della manifestazione avevo preannunciato che il mio titolo dopo Fiera Cavalli a Roma sarebbe stato ‘cronaca di un fallimento annunciato’ ed evidentemente mi sarei sbagliato. Mi sarei sbagliato non tanto perché il fallimento non ci sia stato, progettualmente c’è stato eccome, ma perché è stato ampiamente occultato dall’eccellente risposta che Roma ha dato con una straordinaria partecipazione di visitatori che se da una parte va a lenire le ferite lasciate da una manifestazione pessima per contenuti ed impostazione, dall’altra va ad aumentare il rammarico di avere perso un’altra occasione buona per dare spunto ad una attività, quella equestre, che nonostante il momento non del tutto propizio dà la chiara sensazione di potersi ritagliare degli spazi consistenti se non altro per gli importanti contenuti sociali e ricreativi che essa può offrire. Se i numeri delle presenze, seppur diversi a parere di molti da quelli letti in alcuni comunicati stampa, come

detto sono stati straordinari (oltre 50.000 visitatori in un fine settimana di ponte festivo, con le scuole chiuse e con l’apertura della stagione balneare sono state davvero tante), la carenza di contenuti e quindi dell’intera progettazione è stata davvero palese, almeno stando ai commenti di chi sa di sport equestri e di chi ben conosce il territorio laziale. Sono molti infatti coloro che con voce praticamente univoca hanno evidenziato come una manifestazione con queste caratteristiche non possa non interagire con il territorio. A nulla è servita l’esperienza delle tre edizioni di Romacavalli, ci sarebbe da aggiungere, la più importante manifestazione equestre mai organizzata a Roma e fallita dopo la sua terza edizione (2012) proprio per non aver saputo interagire con il territorio in maniera costante. Credo che si possa raccogliere un’ampia condivisione sull’affermazione

che è un grave errore trattare come fosse una Fiera nuda e cruda un evento come questo, con queste potenzialità e così ricco di diversi aspetti sociali e culturali. Pur nella consapevolezza che la responsabilità di questo non può certamente essere attribuita all'Ente Fiera che ovviamente fa il suo mestiere, le perplessità sono tutte verso chi, Federazione Italiana Sport Equestri (Comitato Lazio per essere precisi) in primis, doveva meglio interpretare le esigenze dei visitatori invece di fare le classiche nozze con i fichi secchi con una programmazione, riferita al salto ostacoli, a dir poco squallida, con un numero totale di iscritti che non si vede neanche nel concorsino di paese e con dei contenuti tecnici a dir poco imbarazzanti e non ultimo, visto il pesante deficit economico in cui la federazione versa, con un passivo economico di diverse decine di migliaia di euro. E' stato avvilente vedere degli sponsor come delle banche premiare delle categorie con tre partenti. Questo significa fare del male allo sport non del

bene. D'altronde se la F.I.S.E. nazionale aveva prontamente rinunciato a programmare delle competizioni a Cavalli a Roma qualche motivo si sarà stato. Alcune eccellenze in casa F.I.S.E. grazie a Dio ci sono e si sono viste. Un plauso davvero meritato va ad Alessandro Meconi che ha saputo organizzare la disciplina del Reining in maniera egregia come solo lui sa fare. Davvero un bello spettacolo quello al padiglione 1 coronato tra l'altro dalla presentazione di alcune Kur di Dressage presentate dal bravissimo Leonardo Tiozzo, uno dei più promettenti talenti emergenti dell'equitazione italiana, e da Camilla Mauro altra promettente atleta romana. Sul fronte delle discipline non olimpiche la Fitetrec-Ante ha fatto quello che poteva, forse peccando un po' di troppo senso di responsabilità che l'ha portata a presentare quasi tutte le discipline di sua competenza alcune, se vogliamo, con modalità rivedibili. Grande entusiasmo comunque nelle discipline Western, soprattutto nel Team Penning, la spettacolare prova



di sbrancamento del bestiame. Ovviamente Fiera 'Cavalli a Roma' è stata molto di più di quanto un occhio critico può aver visto, ma soprattutto dovrà essere molto di più nelle future edizioni dove non dovranno mancare i grandi assenti di quest'anno, contenuti tecnici, pony e vasti spazi per contesti etologici per citarne qualcuno.



Cava Expo

nel nome dello sport e del benessere

DAL 23 AL 25 MAGGIO A CAVA DÈ TIRRENI RIUSCITA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALL'ASI FRA SPORT CULTURA, FITNESS E TANTO SPORT.



di Eleonora Massari

Convegni, stage, esibizioni, divertimento ma soprattutto tanto, tanto sport targato A.S.I.

Questo è stato il "Cava Expo" Città del benessere, tenutosi dal 23 al 25 maggio a Cava Dè Tirreni (SA).

Manifestazione organizzata dall'Associazione Farma Benessere affiliata ASI, sotto la regia del Comitato Provinciale ASI di Salerno presieduto da Giancarlo Carosella, con il patrocinio del Comune e dell'Assessorato allo Sport.

Inaugurata dal Sindaco Marco Galdi e dall'Assessore allo Sport, Gerardo Baldi e con Antonietta Di Martino, la manifestazione si è aperta con le esibizioni di Ginnastica Ritmica degli alunni della Scuola Media Giovanni XXIII diretti dalla Prof.ssa Rita Rinaldi.

Si sono poi susseguiti diversi conve-

gni inerenti l'alimentazione, la prevenzione, l'allenamento sportivo ed altro.

Una serie di Stage con varie Arti Marziali: Karate, Kick boxing, Wu shu, Sanda, Brazilian Jiu Jitsu, con particolare interesse manifestato allo stage regionale Asi-Fijlkam di Aikido tenuto dai Maestri Giovanni Desiderio e Ezio Antonucci che con le loro tecniche hanno incantato non solo i partecipanti ma anche il pubblico fermatosi per oltre due ore ad assistere le varie tecniche.

Seguitissimi anche gli stage di Fitness con: Step coreografy, Zumba master, Functional training e Master step.

Altre aree con Mini Basket, Tennis Tavolo e Calcio balilla. Molto frequentata l'area di quest'ultimo, realizzata dalla Ficb con l'ASD Salerno Calcio balilla che per l'intera tre giorni ha messo a disposizione gratuitamente dei calcio balilla per far divertire ragazzi ed adulti sfidando il campione provinciale Luca Marrazzo,

terminata, poi, con la Campania Cup a cui hanno aderito circa cinquanta coppie provenienti dall'intera regione Campania.

Movimentata anche l'Area controlli sanitari, in cui per l'intera durata dell'Expo sono si potevano effettuare i vari controlli: Glicemia, misurazione della pressione arteriosa. Calcolo misurazione Moc mineralometria ossea computerizzata, esami audiometrici e prevenzione dentale.

Le serate animate da due spettacoli: il Sabato con un Galà di Danza ed la domenica con il Galà delle Arti Marziali. Varie associazioni, affiliate Asi e non, si sono susseguite con varie esibizioni spettacolari su basi musicali

Un vero successo, quindi, che ha fatto registrare la soddisfazione dell'Assessore allo Sport, Baldi, del presidente Provinciale Asi di Salerno, Carosella, e dall'equipe dell'Associazione Fama - benessere pronti a programmare la seconda edizione per l'anno prossimo.

DBN-DOS a Foggia il primo Master ASI



di Paolo Signorelli

Il Settore ASI Arti Olistiche e Orientali DBN-DOS è in evoluzione costante e continua ad ottenere traguardi importanti e promuovere iniziative. L'ultima è stato quello di ottenere la possibilità di tenere un Master di primo livello in medicine complementari presso l'Università di Foggia. Nel programma formativo è stata inserita, per la prima volta in Italia, la disciplina del Reiki e ad insegnarla saranno i docenti Master Reiki ASI Ida Cagno, presidente dell'Università Popolare SCIVIAS, Bartolomeo Fresia, vicepresidente dell'associazione "La Casa della Luna", Daniela Balsamo del consiglio direttivo della stessa associazione. Ed ancora Massimiliano De Angelis, presidente acsd Alkaemia e Nadia Fagioli, vicepresidente di Alkaemia. Massima competenza e professionalità dunque, perché è indispensabile che la medicina convenzionale si riappropri di quanto le compete. Per evitare manipolazioni e strumentalizzazioni di chiunque si senta in diritto di esercitare una professione senza una preparazione scientifica adeguata.

Il Master proposto intende, appunto, far valere il principio di formazione professionale come momento di crescita, attraverso approfondimento teorici e pratici; integrando le medicine complementari alla medicina convenzionale.

Inoltre, il settore continua a promuovere iniziative analoghe sul territorio nazionale, offrendo ai propri associati la massima visibilità e trasparenza verso le istituzioni. Garantendo loro la massima professionalità degli operatori, istruttori e docenti ASI.

Ad oggi il settore arti olistiche, coordinato da Ermanno Rossitti, ha preso contatti con altre 12 strutture sanitarie italiane, interessate a siglare un protocollo d'intesa per il progetto importante del reiki, che vede i nostri operatori in qualità di volontari in corsia.

Non tutti sanno che, già dallo scorso anno, questo settore è diventato socio UNI – Ente Nazionale, pertanto partecipa ai lavori di normazione per le professioni non regolamentate dalla Legge 4/2013, che fanno capo al settore. Tra le discipline più rappresentate ci sono il Reiki, shiatsu, naturopatia, yoga, riflessologia plantare, e thai ji. Arti olistiche e Orientali DBN-DOS ha indetto una conferenza nazionale che si terrà a Roma. Un Convegno con esperti di massimo prestigio nazionali e internazionali.

Per avvicinarsi nel modo giusto alle terapie "olistiche" è importante sapere che il corpo ha in sé un meccanismo che lavora costantemente per mantenere. La

terapia è cattiva se riduce e sopprime, è olistica se si propone di aiutare l'individuo ad evolversi.

L'omeopatia, l'agopuntura e tutte le altre terapie alternative possono essere praticate in un modo meccanico e superficiale che le riduce al livello di una terapia qualunque, che si accontenta di sopprimere i sintomi. Il settore arti Olistiche e Orientali, è la risposta al bisogno di informazione e formazione qualificata, certificata, rivolta agli iscritti, creando un punto d'incontro tra domanda e offerta, al servizio di tutte le ASD e degli Operatori olistici, interessati a certificare e valorizzare il proprio curriculum professionale. La Scuola di Formazione Nazionale Settore Tecnico DBN-DOS - Arti Olistiche Orientali, è costituita da una rete capillare di associazioni, distribuita sul territorio nazionale. Essa offre un percorso di formazione continua e permanente, che trasferisce nella vita ciò che si è appreso dallo studio e dall'esperienza pratica, affiancando lo studente in un percorso di crescita personale e professionale.



“Riatletizzazione”: per tornare ad essere atleti

È nato un nuovo servizio Asi curato dal Professor Giuseppe Massara

con lo scopo di reinserire nell'attività sportiva

gli infortunati prevenendo il rischio di nuove ricadute

di Eleonora Massari

È nato un nuovo servizio Asi, Associazioni Sportive e Sociali Italiane, che senza dubbio andrà ad accrescere il potenziale dell'Ente e le infinite opportunità che offre.

Si tratta del servizio “Riatletizzazione”, fortemente voluto da Asi e nato da una proposta di collaborazione da parte del Professor Giuseppe Massara, ergonomo biofunzionale e docente di posturologia presso la facoltà di medicina all'università Tor Vergata di Roma.

“Lo scopo è quello di integrare il ‘vuoto’ culturale ed operativo, esistente nella delicata fase di reinserimento in campo degli atleti infortunati e riabilitati, ma non più ‘atleti’ nel senso pieno del termine”, ha dichiarato il prof. Massara.

“La loro condizione -continua- non è tale da consentire il ritorno in campo senza l'esposizione ad un elevato rischio di nuovi infortuni”.

In effetti, Il ritorno all'attività sportiva, a seguito di un infortunio, è sempre



un momento difficile da programmare e delicato da gestire. Sia per difficoltà di ordine morfologico-posturale, sia psicologico. E naturalmente, tali aspetti si riflettono inevitabilmente sulla prestazione e sulla sicurezza della gestione del corpo durante lo sport.

Ecco perché il processo di “Riatletizzazione” diventa fondamentale e determinante per programmare un approccio finalizzato e differenziato, per lesione e tipologia di sport, ma anche personalizzato sulla base delle caratteristiche dell’individuo e delle necessità dell’allenatore, in relazione ai tempi di recupero ed alle modalità d’impiego dell’atleta.

Asi ha subito considerato questa, un’idea del dott. Massara, vincente.

Il servizio si propone, mediante corsi e pubblicazioni, di formare ed aggiornare i soci desiderosi di offrire un ulteriore servizio qualificato, a supporto del recupero

degli atleti infortunati e riabilitati, ma non ancora idonei al rientro in squadra.

La formazione consentirà di acquisire le competenze necessario per impossessarsi di tutti gli elementi del metodo “ergonomico-posturale”, nonché dei fondamenti della metodologia dell’allenamento mirato ai recupero della massima performance dell’atleta dopo infortunio.

Asi e Riatletizzazione, dunque, rappresentano un binomio vincente.



Lo scopo è quello di reinserire nell’attività agonistica gli atleti infortunati e riabilitati, ma non più in grado di fornire rendimento consono alle proprie capacità





tuttonotizie

LA GIUNTA ESECUTIVA DELL'ASI RIUNITA A PAESTUM

In concomitanza con la Conferenza Organizzativa degli arbitri del Settore Calcio, svoltasi nella vicina Agropoli, Paestum ha ospitato una riunione della Giunta Esecutiva dedicata quasi esclusivamente all'esame dei rapporti tra Comitati

Periferici e Settori Tecnici. Dopo alcuni adempimenti di carattere regolamentare e le brevi comunicazioni del Presidente Barbaro, e prima dell'assegnazione al Vicepresidente Vicario Labarbuta della delega ai rapporti con la periferia e con le Aree extrasportive, l'organo ha affrontato il principale argomento posto all'ordine del giorno anche al fine di valutare quan-

to emerso dalla conferenza di Rimini. La Giunta, dimostrando ampio senso del pragmatismo, ha preso in considerazione la circostanza che da quando è stato sancito il principio dell'extraterritorialità le adesioni ad ASI sono aumentate in modo esponenziale, ma nel contempo sono emersi problemi endoassociativi, che comunque rappresentano un sintomo di

ASI E MECS INSIEME PER LA FESTA DELL'ETICA NELLO SPORT

“In nessuna nazione esiste un'organizzazione come il Mecs (movimento per l'etica la cultura e lo sport) che cerca di sviluppare il valore etico nello sport. Dovrebbe essere una cosa normale capire i veri principi che ci sono dietro ogni attività sportiva. In Italia non è così, purtroppo”. Queste le parole del presidente dell'Asi Claudio Barbaro pronunciate durante il convegno “Etica, il valore per il futuro dello sport”, andato in scena all'interno della quarta edizione della Festa dell'Etica nello sport. Manifestazione, svoltasi nel centro “Giulio Onesti”, ed organizzata, appunto dal Mecs, in collaborazione con l'Asi. Una festa per gli ottocento ragazzi provenienti dalle scuole di Roma (e non solo), una giornata intensa di sport, di divertimento e di socializzazione, dove tutti gli studenti hanno potuto cimentarsi con diverse attività sportive: dal calcio al basket, dalla pallavolo al rugby senza dimenticare il golf, per tutti la vera novità.

“Faccio i miei complimenti al Mecs”, ha proseguito Barbaro. “Sta facendo molto per sviluppare il concet-

to etico dello sport, ma c'è ancora molto da lavorare nel nostro Paese”.

Al Convegno, sono intervenuti anche il presidente del Coni, Giovanni Malagò, il vicepresidente Franco Chimenti, l'assessore Comunale allo Sport e Benessere, Luca Pancalli, il presidente del settore tecnico FIGC, Gianni Rivera, il direttore generale della LUISS, Gianni lo Storto e il preside del corso di scienze motorie dell'università di Tor Vergata, Antonio Lombardo. Tra le tematiche affrontate non poteva non esserci il riferimento ai fattacci della finale di Coppa Italia.

“Televisioni e giornali non parlano d'altro, logico che questo sia diventato l'argomento all'ordine del giorno, ha dichiarato il Presidente Malagò. “E' una situazione che fa male al calcio e a tutto lo sport in generale. Oltre che al nostro Paese”.



crescita. A Rimini sono emersi sporadici, ma non per questo trascurabili, episodi di concorrenza eticamente non accettabili, e la Giunta ha discusso come porvi rimedio. Sono emersi più punti di vista sul come risolvere il problema: Campo ha insistito sulla necessità di emanare un codice etico, Levanti, nel rimarcare che le norme esistono essendo contenute nel Regolamento Organico, ha affermato che i problemi sono dovuti all'impostazione dello statuto e quindi ha proposto di indire un'Assemblea Nazionale Straordinaria per adattare il massimo atto normativo di ASI alle nuove esigenze, mentre altri componenti la Giunta hanno evidenziato la necessità di statuire adeguate sanzioni da applicare in caso di violazione delle regole già esistenti. Al termine del serrato dibattito la Giunta ha deciso di emanare una serie di regole a tutela della sana competizione interna, di stilare un elenco di sanzioni di carattere amministrativo e non disciplinare da irrogare nel caso in cui sia accertata la violazione delle regole contenute nello Statuto, nel Regolamento organico e nelle delibere della Giunta Esecutiva, sanzioni che possono anche aggiungersi a quelle di carattere disciplinare ma da esse restano indipendenti.

L'ASI PER LA PROMOZIONE DEL BILIARDO SPORTIVO

La FIBiS, Federazione Italiana Biliardo Sportivo riconosciuta dieci anni fa dal Coni, ha tra i suoi compiti l'incremento, la propaganda e la diffusione dello sport del biliardo sul territorio nazionale. Quale opportunità migliore quindi se non un accordo di collaborazione con l'Asi che ha da sempre il compito di promuovere e organizzare attività sportive multidisciplinari?

Il presidente Claudio Barbaro e il presidente della FIBiS Andrea Mancino hanno pertanto sottoscritto un protocollo d'intesa per lo sviluppo congiunto della disciplina del Biliardo sportivo "per un più stretto e reciproco rapporto che faciliti il conseguimento del comune

Per il rispetto delle regole

Quando un'organizzazione è in piena crescita, come sta accadendo ad ASI, nasce qualche fibrillazione, il più delle volte causata dall'istinto a strafare. Nulla di trascendentale, ma perché non lo diventi occorre non solo darsi regole chiare e precise, ma anche farle rispettare. Ci stiamo riferendo al principio della extraterritorialità, che se da un lato ha fatto aumentare il proselitismo e quindi, grazie anche alla bontà della nostra offerta di servizi, il numero di ASD e Circoli, dall'altro, non nascondiamoci dietro a un dito, ha fatto insorgere attriti tra i vari enti affiliatori. Proprio per dare ordine alla materia, la Giunta Esecutiva di recente ha dettato una serie di norme alle quali Comitati periferici e Settori sono tenuti ad attenersi, pena l'applicazione di sanzioni di carattere amministrativo, che nei casi più gravi vanno ad aggiungersi a quelle di natura disciplinare. Ed un primo episodio si è verificato, per fortuna di lieve entità, causato più che altro da leggerezza e scarsa informazione, i cui limitati effetti sono stati prontamente rimossi direttamente da chi se ne era reso responsabile. Infatti la dirigenza nazionale, venuta a conoscenza dell'accaduto, è intervenuta immediatamente e con fermezza, facendo capire a tutte le componenti di ASI che non impronta al lassismo il suo diritto/dovere di vigilanza. La questione, limitata ed inedita, si è risolta con una reprimenda, ma il precedente, i nomi dei protagonisti del quale non è necessario pubblicizzare, è importante per tutti: siamo troppo cresciuti per agire a "tarallucci e vino" e chi non vorrà intendere che le regole vanno rispettate dovrà prendersi la responsabilità delle proprie mancanze. (AML)

obiettivo". A questo proposito, nel rispetto dei propri statuti associativi e dei propri compiti istituzionali, Asi e FIBiS disciplineranno le attività organizzative e partecipative dei propri tesserati in merito alla sua pratica e delle discipline affini e/o compatibili. Attraverso le procedure concordate è stato anche previsto il doppio tesseramento (FIBiS e Asi) e la realizzazione di almeno due manifestazioni l'anno a carattere nazionale. Una parte significativa dell'accordo è stata riservata agli istruttori e ai giudici di gara FIBiS: si ritengono abilitati anche come ASI che si impegna a svolgere corsi di formazione per arbitri, direttori di gara e tecnici in collaborazione con la FIBiS. I tesserati alla FIBiS, contemplati in questa convenzione, potranno avvalersi anche degli ac-

cordi che l'Asi ha stipulato con soggetti terzi. (Gianmaria Italia)

VITTORIO FANELLO DELEGATO AI CONTROLLI DEI CORSI PER TECNICI

Con l'Albo Nazionale degli Operatori, l'Asi ha deciso di investire nella formazione e nella professionalizzazione dei suoi tesserati, definendo standard e procedure capaci di garantire la qualità del lavoro prestato. Ai sensi del punto 2.3 delle Linee Guida, che disciplinano il funzionamento dei Settori Tecnici e le modalità di accesso all'Albo Nazionale degli Operatori ASI, è stata avviata anche la fase dei "Controlli" che la Giunta Esecutiva Asi ha scelto di delegare al suo componente Vittorio

Fanello. In tale veste, Fanello - in rappresentanza dell'Ente - potrà recarsi presso strutture/sedi/impianti Asi o di associazioni sportive dilettantistiche affiliate, oppure presso i luoghi sede di svolgimento



Vittorio Fanello

di corsi tecnici e/o di formazione, per verificare il rispetto delle procedure previste dai regolamenti Asi in ordine a diplomi/attestati/qualifiche rilasciate con il logo Asi. La presenza e l'intervento di Vittorio Fanello saranno formalizzati, di volta in volta, con l'esibizione agli organizzatori, del suo tesserino tecnico che lo abilita alla funzione di ispezione.

SI SONO RIUNITI GLI ARBITRI DEL COMITATO PROVINCIALE DI ROMA



Gli arbitri Asi di Roma appartenenti alla Sezione intitolata a Lorenzo Cesari hanno avuto il privilegio di potersi confrontare durante una propria riunione tecnica con un ospite d'eccezione.

Infatti, è andato a trovarli nella loro Sala Riunioni per parlare di calcio a 5, il massimo esponente che c'è in Italia, Massimo Cumbo, Responsabile CAN 5 e Istruttore Fifa Il numero uno dei fischiotti di Serie A ha voluto trattare il regolamento a tutto tondo. Dalle novità della stagione in corso all'interpretazione che gli arbi-

tri devono dare alla regola 12 per passare alle disposizioni che ha dato ai suoi ragazzi per la stagione in corso fino al corretto comportamento che un arbitro di calcio a 5 deve tenere durante la sua performance. Tutti i fischiotti Asi hanno ascoltato entusiasti i preziosi consigli di Cumbo ed hanno potuto apprezzare le molte valuta-

zioni sui tanti video di gare di serie A proposti dal Designatore nazionale del fustal dell'A.I.A. L'incontro si è concluso con le foto di rito con tutti i partecipanti alla riunione tecnica e gli scambi di omaggi tra il vice responsabile nazionale degli arbitri di calcio dell'ASI, Americo Scatena, ed il gradito ospite. (Americo Scatena)

A Salerno festa per il ventennale dell'ASI

Grande festa per il ventennale dell'Asi. Il comitato Asi Salerno ha voluto brindare a questo importante traguardo e festeggiare insieme anche i 50 anni del suo presidente Provinciale Giancarlo Carosella. Il Forte la Carnale di Salerno ha ospitato l'evento, organizzato per omaggiare



vent'anni di duro lavoro sul territorio, conducendo alla grande società sportive ed atleti portandoli verso traguardi importanti. Una serata da ricordare, organizzata in collaborazione con il mensile "L'Atleta", diretto da Fabio Setta e Gianpiero Scafuri. L'evento è stata anche l'occasione per ufficializzare la sinergia tra la testata giornalistica e l'Asi. "Siamo entusiasti di questa collaborazione tra la nostra testata e l'ente di promozione sportiva, che hanno il comune obiettivo di aiutare la diffusione dello sport sul territorio della provincia di Salerno", sono state le parole di Setta al termine della festa. Moltissimi gli ospiti presenti. Non poteva certamente mancare il presidente Nazionale di Asi, Claudio Barbaro, che ha voluto omaggiare e fare gli auguri a Carosella. "Il numero delle società sportive affiliate al nostro Ente sta crescendo anno dopo anno e per questo ringrazio personalmente il presidente provinciale Giancarlo Carosella per l'egregio lavoro che sta svolgendo nella provincia. E nell'augurarli un buon compleanno, ribadisco che Asi è pronta ad affiancare tutte le società sportive nel territorio di Salerno e provincia che offre sempre tanto allo sport".

Molto gradita è stata poi la presenza del componente della Giunta Esecutiva Ciro Cirillo e del responsabile Asi per l'atletica leggera Sandro Giorgi. La serata è stata accompagnata ed illuminata dalle esibizioni delle tesserate di danza Salerno, seguite da Stefania Preziosi e dal maestro Giovanni Desiderio, impegnato nella dimostrazione del "battodo" (l'arte della spada giapponese). Nel corso della festa sono state premiate le società Asi Life Club Salerno, Tempio Shaolin Baronissi ed Atletica Vis Nova Salerno. "È stata la serata dello sport, in onore di tutte le società che lavorano a Salerno e provincia per la diffusione di tanti settori dove i giovani stanno realizzando i propri sogni", ha dichiarato il presidente Carosella. "Ringrazio di cuore tutti i partecipanti a questa festa e tutte le società sportive che ci seguono e ci sostengono sempre".



asi organizza



Torino 70 NAZIONI ALLA GIORNATA MONDIALE DEL TAI CHI

Il 26 aprile si è celebrato in 70 nazioni il World Tai Chi and Qi Gong Day. La Giornata Mondiale del Tai Chi e del Qi Gong è un'iniziativa ufficialmente riconosciuta dall'Organizzazione mondiale della sanità delle Nazioni Unite (UNWHO). L'evento annuale, organizzato l'ultimo weekend di aprile, è aperto al pubblico ed inizia alle 10 del mattino in Nuova Zelanda per poi diffondersi in Oceania, Asia, Europa, Nord America e Sud America. In più di settanta nazioni e in diverse centinaia di città i partecipanti assistono, praticano e festeggiano, terminando con gli ultimi eventi nel fuso orario delle Hawaii quasi un intero giorno dopo. Fra gli eventi sono incluse esibizioni di massa di Tai Chi Chuan e Qi Gong, e lezioni gratuite nella maggior parte delle città partecipanti. Il Comitato Regionale Asi del Piemonte, in collaborazione con le Società Asd Il Tempio del Tai Chi e l'Asi Ligorio Academy, entrambe da tempo affiliate all'Asi hanno organizzato per la Giornata Mondiale del Tai Chi una lezione aperta di Tai Chi Chuan per tutti i praticanti e semplici curiosi, presso il Parco Ruffini di Torino. L'evento è stato coordinato e gestito dal Maestro D'Oria Alessandro (Responsa-

bile del Settore Tai Chi Chuan dell'Asi Piemonte) con la supervisione della Sig.ra Pipino Stefania (Responsabile del Settore Arti Marziali dell'Asi Piemonte). Si sono dapprima praticati esercizi di Qi Gong e Nei Gong, movimenti di riscaldamento e respirazione in preparazione alle più impegnative ma largamente conosciute "forme" di Tai Chi Chuan. Il gruppo numeroso, intento ad eseguire gli stessi movimenti con coordinazione è diventato un'attrattiva del parco torinese, incuriosendo ciclisti, podisti e semplici passanti. Nel giro di poco tempo, più di 50 persone si sono cimentate nei movimenti di questa antica ed affascinante disciplina. Praticanti e neofiti, hanno potuto esplorare il mondo del Tai Chi Chuan, eseguendo forme degli stili più diffusi come il Chen, lo Yang ed il Wudang. Lo spirito di partecipazione e condivisione si è evidentemente manifestato nel momento dei Tui Shou, un esercizio a coppie sulla sensibilità e propedeutica marziale del Tai Chi Chuan. I praticanti esperti si sono dedicati ai partecipanti meno abili, spiegando i movimenti e le sensazioni, rendendo l'evento una vera e propria divulgazione della disciplina e della passione che muove iniziative come il World Tai Chi Day. Alle ore 13.00, dopo tre ore di intenso ma piacevole allenamento, immersi nel verde che la città di Torino offre, il gruppo di appassionati si è congedato. È stato bellissimo vedere delle persone che grazie al Tai Chi Chuan stringevano nuove amicizie, promettendo di rincontrarsi per una pratica comune. Lo spirito dell'evento ha coinvolto ed entusiasmato tutti: partecipanti, organizzatori e curiosi. Il ringraziamento va inoltre a tutti coloro che hanno partecipato all'analogo evento svoltosi a Settimo Torinese e

in generale a tutti i praticanti che sul territorio nazionale hanno partecipato a questa importante giornata.

Monza CALCIO E MOTOCICLISMO IN AUTODROMO



Fiammamonza e VaiPianoCheHoPaura, vale a dire calcio femminile e motociclismo; due mondi completamente opposti per esprimere, nelle rispettive passioni, un legame e un appuntamento in comune: l'affiliazione all'Asi e la partecipazione al Festival dello Sport. Questa manifestazione, organizzata dall'Ussmb, si disputa da 39 anni all'autodromo di Monza dove è uno degli eventi più importanti: un appuntamento particolarmente ambito a cui partecipano sempre non meno di 50-60 società e che attira migliaia di visitatori. All'edizione 2014 (14-15 giugno) per le ragazze di Gaetano Galbiati (ormai ospiti fisse) è stato attrezzato un rettangolo di gioco sull'area di fronte al paddock dove hanno disputato un quadrangolare di calcio a 5. Ai centauri di Francesco Ceramella, che tornavano per il terzo anno, era stata invece riservata un'ampia area nei pressi della Parabolica dove "VaiPianoCheHoPaura" ha allestito due mini circuiti per minimoto, scooter, pit-bike e mini GP; uno era dedicato ai neofiti che volevano provare le moto affiancati da esperti istruttori. Questa ini-

ziativa ha avuto un buon successo presso i “pilotini”: se ne sono contati quasi una sessantina in due giornate peraltro disturbate da piovoschi. Domenica 15 è stato aperto l'accesso alla pista e così, grazie a “VaiPianoCheHoPaura”, molti ragazzi hanno potuto coronare un grande ed emozionante sogno: girare sul circuito più famoso al mondo. I presidenti Galbiati e Ceramella si sono detti molto soddisfatti e contano di tornare l'anno prossimo per essere tra i protagonisti della quarantesima edizione di questo appuntamento di assoluta eccellenza che potremmo qui ribattezzare “Monza Sport Festival”. (Gianmaria Italia)

Lanuvio

SI È SVOLTO LO STAGE REGIONALE DI AIKIDO



Domenica 13 Aprile, si è tenuto a Lanuvio, il IV stage regionale di Aikido ASI, la disciplina psicofisica giapponese che si pratica sia a mani nude, che con le armi bianche tradizionali, quali la spada, il bastone, il pugnale. Alla manifestazione che ha avuto luogo, presso la palestra comunale Palamichetti, hanno partecipato più di cinquanta atleti di diverse associazioni sportive. Erano presenti l'asd Culturale Giapponese Lanuvio del M. Virgili, l'asd Takemusu Aikido Roma Eur del M. Cocorullo (responsabile della disciplina aikido Asi), l'asd Kobukan del M. Bilancini, l'asd Meiso No Dojo del M. Masi, Kanda Aikido e per finire Niji Dojo. A far gli onori di casa, oltre al Dirigente Provinciale ASI Roma, Marco Carotti, il quale ha dichiarato di essere molto soddisfatto dello svolgimento dello stage, c'era i maestri Bilancini, Masi, Cocorullo, Virgili ed un ospite particolarmente gradito, il ma-

estro peruviano Raul Bolanos. I maestri, si sono cimentati nella rappresentazione di tecniche di Aikido, sia a mani nude che con le armi, lasciando i partecipanti pienamente soddisfatti. Al termine dello stage, davanti la commissione tecnica, composta dai maestri sopra citati, si sono svolti gli esami per le cinture nere di I Dan, degli atleti, Elisa, Daniele, Marco e Sergio che sono poi risultati tutti promossi. Un ringraziamento particolare va anche a Daniele Masi, dello staff nazionale dell'Aikido ASI. A rappresentare le istituzioni, c'erano il Sindaco di Lanuvio, Dott. Luigi Galieti e il consigliere Mario Di Pietro, i quali si sono complimentati per l'ottima iniziativa, e si sono resi disponibili ad ospitare nel proprio paese altri eventi di questo tipo per far conoscere questa disciplina oscura a molti, ma anche per far conoscere le bellezze di Lanuvio, trovando la perfetta sinergia tra sport e turismo.

Massa Fiscaglia

TROFEO ASI SHOTOKAN DI KARATE OLTRE LE ASPETTATIVE



Si è concluso il 13 aprile, con un successo che è andato oltre ogni aspettativa, il “Terzo Trofeo Asi Shotokan”, disputatosi nella città romagnola di Massa Fiscaglia, in provincia di Ferrara, presso il “Palazzetto dello Sport delle Scuole Medie”. Si è trattato di una manifestazione di karate interregionale, aperta a tutte le associazioni di karate per le specialità del kata e del kumite, per le categorie dai kid ai cadetti con età compresa dai 5 ai 16 anni. Ad organizzare il tutto Asi, in collaborazione con l'Assessorato

allo sport di Massa Fiscaglia ed il Maestro Paolo Franceschini. Manifestazione dai grandi numeri: quindici società partecipanti e oltre centocinquanta atleti che hanno preso parte al trofeo. Impeccabile il personale di servizio, tra giudici, arbitri, aiuti, e servizio interno. Il tutto condito da una presenza importante di pubblico che fatto registrare circa trecento unità. A trionfare è stata l'Asd Yamadojo. Seconda classificata la società Budokandojo, terza la Castelfranco Karate. Grande soddisfazione da parte del nostro Ente che, con il Presidente e Vicepresidente del Settore Asi Karate Emilia Romagna Marco Bernardi e Carolina Lenzi, ha premiato gli atleti e le squadre vincitrici.

Roma

1° OPEN ASI DI PRIMAVERA DI KARATE



Si è concluso domenica 6 Aprile, presso il complesso sportivo FunSport Battistini, il 1° open Asi di Primavera di karate, organizzato dal comitato provinciale Asi di Roma. Oltre trecento i partecipanti, suddivisi nelle varie categorie. L'evento è stato anche teatro della prima uscita ufficiale dei neo arbitri e presidenti di Giuria Asi, formati rispettivamente dai docenti Mario Carlini e Chiara Carotti, quest'ultima Responsabile Provinciale per il Karate e promotore di entrambi gli eventi per conto del Comitato Provinciale. Presente all'evento anche il presidente del Comitato provinciale Roberto Cipolletti. La competizione si è svolta su varie specialità: kata, kumite e, per i più piccoli, sono state organizzate anche attività competitive di sviluppo motorio. Nello specifico quella del percorso e del palloncino. La prima per incrementare le

capacità coordinative e la seconda di avviamento all'agonismo vero e proprio. Un apporto gestionale fondamentale è stato dato dall'Asd Kimasa e dai suoi rappresentanti, Matteo Pratellesi e Sara Balzera-no che hanno coadiuvato materialmente il comitato provinciale karate fornendo personale, curando la logistica e l'organizzazione generale.

Prima classificata la Kurokane Dojo, seconda la Karate Kai Piazzola e bronzo per la Davi Dojo. Questo torneo rappresenta il primo passo verso una realtà marziale più organizzata e strutturata sul territorio Asi della provincia romana, che desidera promuovere la collaborazione e la crescita del settore, il confronto e l'interscambio con realtà esterne alla propria.



Piacenza
QUARANTA ATLETE
AL 1° TROFEO ASI
DI GINNASTICA RITMICA

Si è concluso a Piacenza, il “Primo Trofeo ASI di Ginnastica Ritmica”. Ad or-

ganizzare l'evento la società di casa “Virtus Ponte dell'Olio”, con la collaborazione del Comitato Provinciale Asi, e della ASD Palestrina Club di Piacenza. E' stata una bella giornata di sport, di passione e di impegno quella vissuta al palazzetto dello sport di Ponte dell'Olio dalle giovani ginnaste ed istruttrici. La manifestazione ha visto una calorosa e folta cornice di pubblico e la partecipazione di oltre quaranta atlete, che si sono esibite nelle rispettive discipline. Si sono svolte gare individuali, a coppie, a terziglie ed a squadre. Grande soddisfazione da parte di Asi e degli altri organizzatori. Le due istruttrici, Monica Atzori e Giada Gangemi, in particolare, si sono complimentate con le atlete per le performance mostrate. Per la cronaca,

Il Settore Sport Disabili sbarca a Roma

Il 31 Maggio e 1 il Giugno si è svolto a Roma, sotto la guida della Responsabile Nazionale Dott.ssa Molino Sabrina, il Corso di Operatore Sportivo per la Disabilità, un'attività formativa del rinnovato Settore Sport Disabili dell'Asi. Una due giorni sportiva che si è svolta nella splendida location, dell'Impianto Sportivo “Romanina Sporting Center”, che ha messo a disposizione i suoi spazi, per la parte teorica in aula, ma soprattutto per lo svolgimento dell'attività pratica, fondamentale per rendere concreto l'apprendimento su una tematica sicuramente delicata



e troppo spesso lontana dalla quotidianità o comunque non adeguatamente conosciuta in tutte le sue molteplici forme. Il corso, reso possibile anche grazie alla completa disponibilità del Comitato Provinciale Asi Roma, nella figura di Roberto Cipolletti, Presidente dell'Asi Roma e Amministratore della Sis, che ne ha garantito il successo, ha cercato di fornire le competenze di base per la creazione di figure di operatori sportivi con un nuovo modo di lavorare con la disabilità, ed una diversa prospettiva sul tema. I docenti, Dott.ssa Molino Sabrina appunto, Psicologa Clinica e psicologa dello Sport, e il Prof. Moreno Martinelli, docente universitario di Milano e Coach Paralimpico, hanno affrontato con estrema chiarezza le varie tematiche inerenti l'argomento, quali la conoscenza delle diverse disabilità, le valutazioni funzionali, l'approccio con la famiglia, la comunicazione, il lavoro d'equipe e la conoscenza di alcuni metodi di lavoro. Il corso ha avuto un buon riscontro di partecipanti e una soddisfazione da parte degli stessi per il programma formativo offerto, programma che nei prossimi mesi si amplierà ulteriormente come anche le attività sportive che verranno proposte all'interno dei comitati territoriali Asi, supervisionate dal Settore stesso. E vista l'ottima sinergia, tra il Settore e il comitato provinciale Asi Roma, ci sarà sicuramente occasione di ripetere nel futuro la collaborazione. (Eleonora Massari)

nella categoria pulcini si sono distinte, nel corpo libero individuale, Sofia Codeghini e Laura Cordani. Nella gara individuale ottime le prove con palla di Ilenia Alushi e Martina Murelli. Nella allieve, hanno spiccato nell'individuale con palla, Laura Sesenna e Chiara Benasio; nell'individuale a corpo libero Gemma Motta, Sara Pezzolato e Maria Chiara Arcuri. Poi, nell'esercizio in coppia con nastri, Adua Cucchiati con Benedetta Viano, Giliua Poggioli con Beatrice Girola. Queste solo alcune delle splendide esibizioni di tutte le ginnaste. Una giornata di sport che sicuramente verrà riproposto anche il prossimo anno con la seconda edizione.

Agrigento

CONCLUSO IL CAMPIONATO INTERPROVINCIALE ASI



La Folgore Selinunte vince il Campionato Interprovinciale Asi categoria Pulcini anno 2003/04, organizzato dal Comitato Provinciale di Agrigento.

La squadra allenata da Stefano Pizzitola ha dominato la fase eliminatoria e in finale ha superato con il risultato di 3 a 1 l'Anpiemar di Menfi di Baldo Clemente. Soddisfazione per l'ottima riuscita del torneo da parte del presidente del comitato asi Mario Cucchiara per una manifestazione che ha visto la partecipazione di ben dodici squadre tutte di buon livello tecnico per un totale di circa 150 bambini provenienti dalle scuole calcio della provincia di Agrigento e Trapani che si sono affrontati con grande Fair-Play ed all'insegna dell'amicizia, della sportività e della crescita sociale. Cucchiara durante la cerimonia di premiazione ha evidenziato la crescita e l'interesse che si è creato in-

torno all'Asi nella provincia di Agrigento frutto delle tante manifestazioni promosse dal comitato con l'obiettivo di fare avvicinare allo sport il mondo giovanile.

Roma

DUE GIORNATE DI BASKET GIOVANILE



Con le due giornate delle finali, è concluso il girone della categoria Tigrotti (2004/05) dell'Eti Campionato ASI Roma e MECS. Nella prima giornata, al Village Pamphili, si è svolta la Finale B, per il 4° - 5° - 6° e 7° posto, tra Basket Frascati contro il Virtus Aprilia, e il Team Up B contro Stelle Marine Ostia. Al 4° posto, si è imposto il club Stelle Marine Ostia, che ha preceduto nell'ordine Team Up B, Virtus Aprilia e Basket Frascati. La Finale A, invece, è stata giocata il 12 Aprile, al Palaluiss, per il 1°, 2° e 3° posto, tra il Ponte di Nona, il Team Up A e il Basket Anzio. Con l'ASD Ponte di Nona, vincitrice di categoria, seguita da Team Up A e da Basket Anzio. A premiare i piccoli atleti, sono intervenute personalità di spicco nell'ambito sportivo, come Fabrizio Donato, campione europeo in carica nel salto triplo e medaglia di bronzo agli ultimi giochi olimpici di Londra e Fulvio Polesello, cestista noto alle nostre platee e grande protagonista delle vittorie del "Banco di Roma" con lo scudetto del 1983 e la Coppa dei Campioni del 1984. Erano presenti a dare sostegno ai ragazzi, anche questa volta, come a tutti gli incontri, Roberto Cipolletti, Presiden-

te ASI Roma e Paolo Del Bene, referente del MECS.

"Da parte nostra e come Responsabile ASI - ha dichiarato Massimo Properi, responsabile provinciale per il settore Basket - sento di esprimere la mia più grande soddisfazione nell'aver dato l'opportunità ai nostri giovani cestisti, di confrontarsi in questo mini-campionato e soprattutto nell'aver riscontrato il grande entusiasmo con cui i piccoli atleti hanno saputo affrontare le sfide che via via si sono presentate loro, scontrandosi con dignità e grande umiltà. Ringrazio le rispettive famiglie, per l'impegno profuso e per aver sostenuto con grande disciplina i propri figli. Un ringraziamento particolare alle mamme, per aver reso possibile l'iniziativa che le ha viste coinvolte nella preparazione di dolci e stuzzichini per i rinfreschi finali, che hanno ottenuto un grande successo e sono stati un momento di ulteriore aggregazione tra i ragazzi che si sono divertiti tutti insieme.

Questo, ci ha dato la consapevolezza che il messaggio relativo all'importanza dei valori fondamentali dello sport, come la lealtà, l'amicizia e il rispetto dei compagni, degli arbitri e degli avversari, siano stati assolutamente recepiti da tutti i partecipanti. Questo lo scopo primario dell'Eti Campionato!" (Eleonora Massari)

Terracina

THE ANXUR BATTLE, EVVIVA IL TAEKWONDO

Un autentico successo ha caratterizzato la Anxur Battle, storico torneo open di Taekwon-do svoltosi a Terracina, in provincia di Latina, il sei aprile, nel Pala-sport PalaCarucci. Il torneo a carattere internazionale, aperto anche ad atleti di Kick-Boxing. La organizzazione è stata curata dal master Carmine Caiazzo direttore tecnico della storica palestra M. Caiazzo dove oltre al Taekwon-do si svolgono corsi di kick-boxing, difesa personale con i maestri Lisa Reale, Catia Savarese e Fabiana Fiorini, Palestra ubicata nel prestigioso complesso sportivo



Pax dell'istituto scolastico Maestre Pie Filippine. Circa trecento gli atleti partecipanti alla kermesse provenienti da oltre trenta club provenienti da ogni parte d'Italia e suddivisi nelle varie categorie bambini, cadetti, juniores e seniores, cinture colorate e nere. Da segnalare la presenza delle fortissimi compagne estere provenienti dall'Olanda e dal Uzbekistan del master Gennadi Han. La manifestazione ha donato al numeroso pubblico momenti di elevato spet-

tacolo tecnico ed agonistico. Parte del leone è stata fatta come previsto dagli atleti del team azzurro quasi al completo ed a pochi giorni dall'evento clou: il Campionato Europeo in programma a

Riccione. Superlative le prestazioni del Campione Europeo di Forme Massimo Persia e del neo campione del Mondo Timmy Bos che ha letteralmente dato spettacolo surclassando gli ostici avversari presenti nella sua categoria. Bravissimi i componenti del team azzurro Tiziano Trimboli, Bufalieri, Di Franco, Gigante, De Nicola Eleonora, Corina Passat, Lucia Holzner. Dall'estero ha brillato la fuoriclasse Olandese Samira el Idrissi che ha letteralmente dominato nella sua categoria. Momento di alta spettacolarità è stato dato nella finale di combattimento a squadre tra i due fortissimi club Olandesi: Il Carvalho team di M.Jair Stejins ed il Kassem Gym di master Kassem, con la vittoria

di quest'ultimo che ha dato vita ad una autentica ed esaltante

Battaglia. Nella classifica del medagliere il trofeo come società prima classificata è andato al Club Sinergy Sport del team Rinaldi, seguito al secondo posto dalla Marconi Stella del M. Minotti Stefano, terza si è classificato il Crew Fighters di Napoli dei Maestri Cammarota, Amato e De Lucia, quarto il Kassem Gym Olandese, quinto il Van Buel Sprt di Vincent Vrijssen, sesta l'Olimpo Fitness Club, settimo il Carvalho Team del m. Jair Stejins, ottavo la Body Line di Piombino del maestro Bernadeschi. Un doveroso ringraziamento va rivolto al Comune di Terracina che ha patrocinato l'evento e che è stato rappresentato durante la manifestazione dal vice-sindaco e neo assessore al Turismo dott. Gianfranco Sciscione e dal sindaco dott. Nicola Procaccini, all'assistenza sanitaria curata dalla Croce Azzurra di Sabaudia.

**-10%
tariffe
Avis**

Offerta dedicata ai tesserati ASI **VIAGGIA CON AVIS A TARIFFE AGEVOLATE**

Per i tuoi viaggi, Avis ti offre lo sconto del **10%** per i noleggi auto in Italia con tariffa a **chilometraggio illimitato**, sconto del **10%** per il noleggio furgoni in Italia e sconto del **10%** per i noleggi auto all'estero.

Aderire all'offerta è semplice: clicca su www.avisautonoleggio.it/asi ed effettua la tua prenotazione oppure chiama il Centro Prenotazioni Avis al numero **199 100133** (numero soggetto a tariffazione specifica) e ricordati di citare il codice sconto **AWD N832401**.
Termini e Condizioni: al fine di ottenere l'applicazione in fase di noleggio delle tariffe agevolate, il **Socio ASI** è obbligato a presentare la propria carta di associato ASI al momento del ritiro dell'auto.

AVIS
We try harder.

Lanuvio**PRIMA PEDALATA NOTTURNA IN MTB**

Si è conclusa intorno alla mezzanotte di Venerdì 9 maggio la “1 Pedalata notturna in MTB per fermare la Duchenne”, organizzata dal Team Civita Bike di Lanuvio, in collaborazione con l’ASI Point Lanuvio, all’interno della manifestazione Petali di Primavera in collaborazione con la Fondazione Terre Latine e “Cose mai Viste” del Parco Castelli Romani. Alle 19:30 dalla splendida cornice del palazzo e parco Sforza Cesarini di Genzano di Roma, quasi 80 bikers, scortati dalla Polizia Locale dai mezzi della Croce Rossa Italiana e dalla Cri in bici, sono partiti per un tracciato mozzafiato di quasi 30 km all’interno dei sentieri del Parco dei castelli romani condividendo lo spirito di amicizia e solidarietà che li caratterizza. Spettacolare l’arrivo davanti al Palazzo sforza Cesarini illuminato in notturna dove i bikers sono stati accolti dal ristoro a cura dell’EXODUS Pub –presidio Slow Food- di Genzano e da una ricca lotteria con premi offerti da alcuni commercianti di Lanuvio, Genzano e dall’ASI Point di Lanuvio. Il Team Civita Bike ringrazia TUTTI coloro che con la loro partecipazione hanno contribuito a sostenere l’Associazione Parent Project nella ricerca scientifica sulla distrofia muscolare di Duchenne e Becker.

Catania**PROTAGONISTE LE SCUOLE DI NUOTO**

In un’ampia cornice di pubblico domenica 6 Aprile si è tenuta a Catania la 27^ Rassegna delle Scuole di nuoto.

Questo Campionato amatoriale di eccellenza ha visto la partecipazione di oltre duecentocinquanta piccoli atleti di varie età presso la piscina della Ssd Poseidon Nuoto un’importante Società Sportiva di recente affiliata all’Asi presente alla manifestazione il Presidente Provinciale dell’Asi di Catania Angelo Silvio Musmeci insieme al fiduciario Asi per la Città’ Metropolitana di Catania Davide Arena. Il Presidente Musmeci ha espresso vivo compiacimento ai dirigenti della Poseidon per la capacità organizzativa profusa nella manifestazione ed ai tanti piccoli atleti e loro genitori per la grande passione e l’impegno nel dedicarsi a questa disciplina. Il Presidente Musmeci ha quindi proceduto alla ricca premiazione dei partecipanti, interamente offerta dal Comitato Provinciale Asi di Catania.

Foggia**SI È SVOLTO IL GRAN PREMIO CITTÀ DI FOGGIA DI KARATE**

Si è svolta presso la palestra dell’Istituto Tecnico Industriale “Leonardo da Vinci”, la 2ª Edizione del Gran Premio Giovanissimi Città di Foggia organizzata nei minimi dettagli dal Centro Studio Karate Shotokan, guidata dal Maestro Francesco Morlino in collaborazione con l’Asi. In un vero e proprio clima di festa i bimbi delle sedici società partecipanti con circa centocinquanta concorrenti, si sono divertiti tra animazione e il percorso che il gran premio giovanissimi prevede per loro. Contemporaneamente sul tatami montato nella stessa struttura, si confrontavano nelle specialità kata e kumite per una tappa del trofeo Puglia

fortemente voluta dal vice-presidente del comitato Regionale Fijlkam Puglia settore karate Sabino Silvestri, per far crescere i ragazzi Pugliesi che si affacciano all’agonismo. Eccellente la prova dei ragazzi del maestro Morlino che hanno ottenuto ottimi piazzamenti con Davide Marchitelli che è salito sul gradino più alto del podio nella categoria di peso 45 kg. Medaglia d’argento a Flavio Lo Muzio che ha gareggiato nella categoria 55 kg l’altra medaglia d’argento va a Francesco Armillotta nella categoria 68 kg. Ottimo anche il piazzamento al secondo posto della società Fisik Center Karate del m° Angelo Selicato. Al termine dell’evento sono seguite le premiazioni alla presenza del direttore tecnico dell’Asi Umberto Candela, del consigliere nazionale Walter Russo, del presidente regionale Italo Scrocchia e di quello del comitato provinciale Asi di Foggia Michele Curci.

Roma**PRIMA EDIZIONE DEL TORNEO DI CALCIO “LORENZO CESARI DAY”**

Il 12 aprile si è svolta la prima edizione del “Lorenzo Cesari Day” una giornata di sport e di tanta emozione, dedicata al compianto dirigente arbitrale dell’Ente Asi, Lorenzo Cesari. Arbitro di straordinario spessore tecnico e comportamentale nonché dirigente di indubbia qualità morali, Lorenzo Cesari ha diretto diverse finali scudetto e molti spareggi regionali in giro per l’Italia, dando lustro e prestigio a tutto il Dipartimento Arbitrale dell’Asi. Gli arbitri Asi di Roma appartenenti alla Sezione intitolata proprio a Lui, hanno voluto organizzare questa giornata ispirandosi proprio alle caratteristiche di colui che di un mestiere ne aveva fatta passione. Un ragazzo ben voluto da tutti, e rimasto nel cuore di chi ha avuto la fortuna di incontrarlo nel proprio cammino. Per questo lo spirito dell’evento è stato all’insegna dell’aggregazione e dell’ami-

cizia. Una gara di calcio femminile ed un triangolare di calcio maschile hanno fatto stare insieme centinaia di persone a Capena, in provincia di Roma, proprio dove Lorenzo aveva cominciato a muovere i primi passi all'interno dell'Asi, prima come arbitro di calcio e successivamente come Responsabile degli arbitri del C.P. di Roma. L'evento, è stato presentato da Enio Drovandi, famoso ai più per aver recitato in film come "Sapore di Mare", "Rimini Rimini" o telefilm come "I ragazzi della terza C", ma soprattutto grande amico di Lorenzo con il quale ha condiviso anni di arbitraggi, pieni di passione ed impegno, all'interno dei Campionati Asi. Una soddisfattissima commissione creata "ad hoc" per l'occasione dal Consiglio Direttivo dell'Asd Arbitri Sport Italiani, era formata da Giada Fedeli, Daniele D'Elia, Andrea Fiorentini, Agnese Scarafoni e Pietro Patrignani. Le centinaia di persone accorse alla manifestazione, hanno voluto ricordare insieme alla mamma, Signora Maria, alla sorella Assunta ed alla moglie Agnese, le tantissime qualità che aveva questo eccezionale ragazzo, portato via all'affetto dei propri cari a soli 38 anni. Tutti i partecipanti hanno ricevuto una personale tessera Asi ed una maglietta che raffigurava un pollice in su, tipico segnale che Lorenzo faceva durante le sue attività arbitrali. Per la cronaca, la partita tra le due squadre femminili ha visto prevalere la compagine di Capena mentre nel triangolare al maschile, svoltosi tra le rappresentative degli Amici di Capena, I colleghi della Wurth e Gli arbitri dell'Asi, ha vinto la compagine dei colleghi di lavoro di Lorenzo. Prima della condivisione del buffet preparato per tutti i partecipanti, c'è stata la premiazione delle società presenti, dove, tra l'altro, si è sentita forte l'emozione per la gioia di aver presenziato ad un evento unico nel suo genere e per aver potuto ripensare ai tanti momenti aggregativi dell'Ente di cui Lorenzo era sempre promotore. (Eleonora Massari)

Teramo

CORSI DI NUOTO PER LE FUTURE MAMME

Sono iniziati i corsi di nuoto rivolti alle future mamme che vogliono beneficiare dello sport, dell'acqua e del movimento per mantenersi in forma ed in salute nel periodo della gravidanza. Si tratta di un'iniziativa organizzata dalla Asd Rari Nantes di Teramo, affiliata Asi, in collaborazione con l'ostetrica Dott.ssa Monica Fagioli. I corsi partiranno dal primo maggio, presso la piscina Comunale di Teramo e avranno luogo tutti i lunedì, martedì e giovedì. Saranno due le tipologie di allenamento. Dalla tredicesima settimana di gravidanza si terranno i corsi di acquaticità per gestanti che prevedono, per le future mamme, determinati tipi di movimento per sentirsi a proprio agio in acqua e mantenere la propria forma. Poi, dalla ventesima settimana, sarà la volta del corso di accompagnamento alla nascita, per percorrere insieme le tappe fondamentali della gravidanza e della nascita.

Lumezzane, Concluso il Mondiale di Full Contact Pro

Si è concluso il campionato Mondiale Full Contact Pro, organizzato anche grazie al sostegno dell'Asi. Ad ospitare l'evento il "Palafiera" di Lumezzane, in provincia di Brescia. Un evento importante reso possibile grazie al nostro Ente, alla società di casa Full Contact Lumezzane del maestro Gianni Medda ed al comune della città bresciana che ha patrocinato l'evento. A laurearsi campione del mondo è stato Ivan Pelizzari della Full Contact Lumezzane che ha bissato il successo dello scorso anno, confermandosi di nuovo campione. In finale ha sconfitto Fernandes Amir del team "Nasser" di Lione. Sette riprese all'insegna dello spettacolo con il campione che è riuscito a respingere gli attacchi del suo avversario, desideroso di strappargli il titolo. Nel corso della giornata ci sono stati anche altri incontri internazionali tra Italia e Francia. Come quelli di Davide Vivenzi e Damiano Iaconis, i quali hanno rispettivamente sfidato Rene Martin e Abel

Divate, Entrambi gli atleti sono riusciti a portare a casa una sofferta vittoria. Spettacolare, inoltre, l'incontro di Full Contact tra Fausto Spada e Patrick Druite finito in pareggio. Prima dell'evento vero e proprio ha scaldato l'atmosfera il torneo di Light Contact, al quale hanno partecipato atleti di vari squadre della provincia.ù

Chatillon

1° STAGE ESTIVO DI KARATE



Nato da una idea del Presidente Regionale Piemonte Sante Zaza e dal Responsabile Regionale Piemonte Karate Tradizionale Asi M° Rodolfi Gianlivio, prende forma un progetto di unione e collaborazione con la vicina Valle D'Aosta e nello specifico con il delegato Asi M° Dimitri Calcagnile.

Detto fatto: all'interno dello straordinario Complesso Sportivo di Chatillon (scelto e offerto dal Comitato Regionale Val d'Aosta), nella meravigliosa cornice delle montagne valdostane, si è svolto il 1° Stage estivo ASI "Amici delle arti marziali" con la collaborazione organizzativa della Fe S.I.A.M (Formazione e sport Italia arti marziali) e del suo Presidente Sig.ra Turletto Tiziana e dei suoi insostituibili collaboratori. I lavori sono iniziati puntuali alle ore 14.00 con in programma l'allenamento di circa 50 agonisti. Da sottolineare l'altissimo il livello tecnico degli atleti e l'ammirevole professionalità dei Docenti presenti, in rappresentanza dei vari settori, provenienti da tutte le provincie piemontesi, liguri e lombarde. Il momento più atteso nel programma del pomeriggio sicuramente ha riguardato gli esami di cintura nera. I candidati arriva-

ti dalle varie regioni si sono sottoposti al severo programma d'esame e sotto lo sguardo della commissione d'esame, con tanta emozione e grande energia, hanno pienamente dimostrato il diritto ad acquisire quella tanto sospirata cintura nera. Con l'occasione la F.e S.I.A.M ha conferito al Presidente Sante Zaza la cintura nera onoraria quale ringraziamento per il suo impegno a sostegno della promozione delle arti marziali in Piemonte. Esami e duri allenamenti sono terminati alle ore 17.30 per ricominciare con la stessa energia il mattino seguente alle ore 9.00, quando il palazzetto si è riempito di con oltre cento atleti di Karate Tradizionale, ospiti dello stage, provenienti da altre federazioni ed enti di promozione, invitati appositamente per condividere le attività ASI.

Con particolare calore è stato accolto, quale ospite d'onore, il gruppo di Thai Chi Chuan del M° D'Oria Alessandro i cui atleti hanno contribuito ad accrescere il valore della già alta qualità tecnica dell'evento. Alle 16.30 si chiudono i lavori con la consegna di coppe, medaglie e gadget offerti dal Comitato Regionale Piemonte. La grande soddisfazione per l'ottima riuscita dell'evento è evidente soprattutto nei sorrisi dei ragazzi che vi hanno partecipato e nei calorosi ringraziamenti dei genitori presenti. Il successo della manifestazione ha suggellato un altro, più importante, risultato e cioè l'avvio di un gemellaggio tra due regioni vicine, sebbene operativamente distanti negli anni passati, con la certezza che tale unione continuerà a rivelarsi fruttuosa in numerosi progetti futuri.

Enna

INSIEME PER SCONFIGGERE IL CANCRO

Il 25 maggio a Enna si è svolto il Trofeo regionale di Karate Asi 2° Memorial Paolo Camiolo, indetto, ancora una volta, dal Maestro Giovanni Pane, responsabile regionale del settore karate dell'Asi, in collaborazione con la Società casalinga il Dojo karate di Enna dei tec-

nici Filippo Serravalle, Michele Tantillo e Peter Barreca. Come sempre le tv locali sono stati presenti per filmare l'evento, quest'anno ancora più sentito grazie al tema che ha caratterizzato questa edizio-



ne; la tribuna sempre gremita da gente che vede il karate come divertimento e non solo come competizione. Tantissime premiazioni di classifica e di partecipazione per tutti, e soprattutto tantissimi gli atleti partecipanti dai 5 ai +50 anni. Di seguito le società presenti al Memorial: Dojo Karate Enna, Club Shotokan Barrafranca, Aks San Giovanni la Punta, Csk Aci Bonaccorsi, Athletic karate Gela, Antares Caltagirone, Okinawa Gela, tempio del samurai Grammichele, Hiroshi Shirai Caltanissetta, Aquila d'oro Catania, Atleta karate Catania. La manifestazione è stata aperta, come l'anno precedente, dalla signora Giulia Ferrari, moglie del tecnico defunto Paolo Camiolo, che ha presentato il referente per la regione siciliana dell'associazione Kids Kicking Cancer, ovvero un'organizzazione non profit che aiuta i bambini affetti da cancro e gravi patologie croniche e le loro famiglie, ad affrontare e gestire meglio la malattia, attraverso l'insegnamento delle tecniche e della filosofia proprie delle arti marziali. Questa organizzazione è nata dieci anni fa negli USA ed è giunta in Italia solo nel 2011. Il referente ha concluso la sua brevissima introduzione al KKC con la visione di un filmato della durata di 10 minuti, ove mostrava proprio ciò che l'organizzazione effettivamente fa per questi bambini e per le loro famiglie, che realmente non sono mai preparati ad affrontare le devastanti situazioni che una malattia

porta nella vita di ogni giorno.

Il Maestro Pane, già collaboratore dell'Ibiscus per cui si appresta a svolgere la venticinquesima edizione di karate spettacolo in beneficenza per il reparto di oncematologia del Policlinico di Catania, ha voluto esprimere il suo parere al referente per svolgere questo progetto anche a Catania. E parlando di malattia per bambini, e non solo, al suddetto Memorial, vi è stata la partecipazione di atleti affetti da sindrome di down, premiati come campioni di sport e della vita

Settimo Torinese

L'ASI SALE SUI PATTINI



Il Parco De Gasperi, nella giornata di sabato 24 maggio, si tinge dei colori del prestigioso Trofeo Regionale A.S.I. Settimo Cielo, appuntamento dedicato ad atleti giovanissimi impegnati alle loro prime esperienze agonistiche. Un'organizzazione complessa, ma ben riuscita, quella curata dallo Skating Settimo per creare intorno alla pista oasi d'ombra e tanti posti a sedere, al fine di accogliere al meglio il numeroso pubblico presente e ospitare gli atleti delle società piemontesi intervenute: dal Gioca Pattinaggio Novara al Borgo Po Rivoli, dallo Skating Club Torino allo Skater Asti, dalla Polisportiva Comunale Rivoli alla Polisportiva Gruppo Sportivo Nicese. Sono più di un centinaio i pattinatori che si sono confrontati sulla pista settimese, presentando i loro programmi di gara. Le pattinatrici dello Skating Settimo presenti a quest'appuntamento agonistico erano ben 45, alcune delle quali alla loro prima esperienza di

gara in assoluto. Grande la soddisfazione da parte dello staff tecnico del sodalizio della Torre per aver visto esprimere dalle proprie atlete le loro capacità in modo preciso e coreografico, con un alto livello di concentrazione malgrado la tenera età, ottenendo ottimi risultati in tutte le categorie. Dopo una giornata all'insegna dell'aggregazione, dell'allegria e dei più alti valori sportivi, nel tardo pomeriggio si sono svolte le premiazioni offerte dal Comitato Regionale Asi Piemonte, arricchite dalle gradite presenze degli assessori settimesi Antonello Ghisaura e Fabrizio Puppo e del Vice Presidente Regionale dell'Asi Sara Pomes, che ha portato il saluto del Comitato ed eseguito le Premiazioni per tutte le Atlete partecipanti.

Savigliano

SPETTACOLO CON IL GRAND PRIX DELLE AUTO STORICHE



Successo incredibile per la quarta edizione del "Savigliano Historique" gran prix "Granbaita Ristorante", manifestazione per le auto storiche e moderne valido per il Trofeo Nord-Ovest. L'evento è stato organizzato dal Comitato Regionale ASI Piemonte e dalla Asd Savigliano Corse. Alle 15,00 del 7 giugno, a Savigliano in provincia di Cuneo in Piazza del Popolo, sono confluite le 23 vetture dei partecipanti per le verifiche tecnico sportive. A seguire, la "macchina organizzativa" della manifestazione ha cominciato a muoversi con la partenza degli apripista d'eccezione: Carlo Rivoira di Lagnasco in coppia con la figlia Carolina con la splendida Lancia Fulvia H.F. 1600 e con l'Opel Ascona G.R. 2 con a bordo i due savigliani

Massimo Mina e Luciano Panero. Poi è stata la volta di tutti gli altri concorrenti. Fin dalle prime battute l'equipaggio Lumignon Loris- Bulliet, con la piccola A112, si è subito portato al comando mantenendo salda la posizione sino al traguardo. E vincendo. Claudio Ardisson e Fabio Barla con la 127 Sport sono stati la vera rivelazione della manifestazione, nonostante alcuni problemi meccanici sono riusciti ad aggiudicarsi il secondo posto nella classifica generale. Terzo posto per il secondo dei 7 equipaggi dell'Ecurie Valle d'Aosta Mario Ferrato ed Alessandro Cremascioli. Da segnalare anche la bella performance dell'equipaggio Monregalese Romano e Enrico Indemini con l'Alfa Romeo Giulietta Sprint del 1955. All'arrivo della prima vettura alle 22,05, in Piazza del Popolo, un gran numero di appassionati e curiosi ha festeggiato l'arrivo dei concorrenti. A seguire, presso la "Gran Baita Hotel e Ristorante" il buffet finale con le premiazioni eseguite dal responsabile Regionale ASI Settore Auto-Storiche Antonella Croce, che a portato il saluto del presidente Regionale Sante Zaza, che non ha potuto presenziare alla manifestazione per un altro impegno sempre legato ad ASI.

L'augurio per il prossimo anno è quello di ripetere il successo nel 2015.

Cittaducale

CONCLUSA LA STAGIONE DEL NUOTO



Si è conclusa, a Cittaducale, presso la piscina comunale, la stagione 2014 del circuito regionale del nuoto ASI,

Associazioni Sportive e Sociali Italiane, che quest'anno ha visto 4 prove di qualificazione per attribuire punteggi, a seconda degli stile, ai tanti partecipanti. Protagonisti indiscussi, non solo della finale ma a questo punto dell'intera stagione, sono stati Eleonora Bruno, Silvia Gozzi, Francesco Grispo, Simone Candidi, Sigismondo Fabiani, Stefano Conti, Domitilla Giarda e Tommaso Sistopaoli, della Tiro a Volo Nuoto, Chiara Fontanesi, Laura Peroni, Matteo Trauzzola e Francesco Quaquarelli, delle Stelle Marine arl, Erika De Angelis, Davide Santimarroccchi e Daniele Laborante, della Nuoto Rieti 2008, Elena Licheri, della Romanina Sporting Center, Nicoletta Salvatori, dell'Appio 2009 ASD, Gabriel Rares Arnautu, Marta Andaloro, Federica Casalbore, Thomas Sconocchia, Asia Maria Calabrese e Mattia Andaloro, della New Line Pomezia SSD, Flavio Bombacigno e Stefano Mariani, della Agepi Sport 97, Flavio Castellano e Lorenzo Lupato, della Villa Bonelli, Francesca Bauco, Agnese Fossa e Carolina Gagliassi, del Centro Federale Ostia, Umberto Consorte, della ASD Funsport, e Diego Iorizzo, della Fiumicino Nuoto, tutti sul gradino più alto del podio nella finale dei misti delle rispettive categorie di appartenenza. Da sottolineare la spettacolarità infine, oltre la oramai solita impeccabile velocità organizzativa, anche delle staffette 10 x 50 metri con un maschio ed una femmina per ognuna delle categorie previste dal regolamento ASI 2014, che hanno completato l'attribuzione dei punteggi per la classifica a squadre vinta per il secondo anno consecutivo dalla Tiro a Volo Roma davanti a New Line Pomezia e Stelle Marine.

Agropoli

TERZO RADUNO NAZIONALE ARBITRI DI CALCIO

Nella splendida cornice di Agropoli, in provincia di Salerno si è svolto il 3° Raduno riservato agli Arbitri del Setto-

re Calcio appartenenti al Dipartimento Nazionale. Un due giorni in cui tutti i fischiati "Top Class" del nostro Ente si sono incontrati per ricevere le disposizioni impartite dal loro Responsabile, Americo Scatena in vista delle finali nazionali che sono previste in Abruzzo. Come nei precedenti raduni, la professionalità dei direttori di gara è stata esemplare ed il lavoro svolto, impegnativo ma ben svolto. Il materiale sportivo consegnato a tutti gli arbitri al loro arrivo del Sabato, aveva la peculiarità della presenza di un tricolore sul colletto, a voler indicare che i presenti designati per il terzo Raduno rappresentano il meglio delle risorse umane che tutte le regioni d' Italia hanno potuto inviare al Dipartimento Arbitrale. Il Responsabile Nazionale del Settore calcio, Sig. Nicola Scaringi è stato il primo a prendere la parola e dopo aver fatto i complimenti ai presenti per l' egregio lavoro svolto nelle precedenti Finali nazionali che si sono svolte a Caserta, si è voluto soffermare sulla forte e visibile crescita qualitativa e quantitativa di cui il Dipartimento arbitrale del Settore è stato protagonista. Ha, inoltre, voluto sottolineare come le società che partecipano alle Finali conclusive della stagione calcistica ASI, da ben tre anni, salutano le competizioni nazionali con un plauso alla categoria arbitrale.

Il Responsabile di settore ha voluto, in conclusione del suo intervento, ringraziare i vertici del nostro Ente che annualmente permettono tali incontri formativi ed ha presentare a tutti gli arbitri, il nuovo Albo degli Operatori e dei Tecnici ASI, di cui anche gli Arbitri del settore calcio fanno parte e in cui, entro breve tempo, anche loro saranno inseriti. Dopo, Scaringi è intervenuto il Giudice Sportivo nazionale, Avv. Bruno Giannico, che ha sottolineato come la riforma della giustizia sportiva che il Coni sta mettendo in essere modificherà diverse cose anche nel mondo della giustizia sportiva del nostro Ente di Promozione Sportiva. Ha concluso il suo intervento sottolineando come le ultime edizioni delle Finali

Nazionali hanno evidenziato anche una buona fase di refertazione da parte di coloro che sono stati designati a dirigere le gare più importanti delle stagioni sportive passate. Infatti, la consegna dei referti è sempre avvenuta nell' ora successiva alla gara e gli stessi non presentavano lacune di alcun tipo. Nella mattinata di domenica sono arrivati alcuni componenti della Giunta Esecutiva dell' Ente compreso il Presidente Nazionale, Claudio Barbaro. Quest' ultimo ha voluto salutare personalmente tutti gli arbitri ed assistenti presenti e far sentire la propria e di tutta la dirigenza al Settore calcio ed al Dipartimento arbitrale in particolare, complimentandosi con tutti i ragazzi e le ragazze presenti. Anche il Direttore Tecnico, Umberto Candela, ha voluto salutare i presenti e soffermarsi sulla novità dell' Albo Nazionale degli Operatori e Tecnici ASI in cui gli stessi arbitri hanno la possibilità di esser presenti. L'argomento dell' Albo è stato ripreso anche dal Presidente Nazionale che ha voluto ufficializzare a tutti i presenti l' accordo fatto tra L'Ente ed il Ministero dello Sviluppo Economico per la creazione di un Management sportivo costituito anche con Crediti formativi derivanti dalla presenza nell' Albo dei Tecnici ASI. Prima di salutare i partecipanti al terzo raduno degli Arbitri Nazionali, Claudio Barbaro ed il Direttore Gene-

rale dell' Ente, Diego Maria Maulu hanno voluto premiare i due migliori arbitri ASI per la stagione sportiva 2012/2013 consegnando l' ambito trofeo "Lorenzo Cesari" a Massimo Tonetto della Sezione arbitri di Roma ed a Grasso Federica della Sezione di Caserta per le ragazze. Successivamente sono stati accolti al tavolo dei relatori i due importanti ospiti invitati per l'occasione. Come nelle precedenti occasioni, il nostro Ente, da sempre in ottimi rapporti con l' Associazione Italiana Arbitri, ha richiesto al Presidente Marcello Nicchi di poter ospitare per tale evento due suoi tesserati, e più precisamente Mario Rossi, ex arbitro internazionale di calcio a 5 e Responsabile C.R.A. Campania per il calcio a 5 e Francesco Viglione, componente dello stesso Comitato Regionale. I due autorevoli ospiti, hanno illustrato caratteristiche e peculiarità delle loro discipline e dei loro compiti all' interno dell' A.I.A. e si sono soffermati sul ruolo dell' arbitro e dei suoi collaboratori ed entrambi hanno sviscerato molteplici questione tecniche con l'ausilio di diverse slides.

Piedimonte Etneo 1° TROFEO AUTOMOBILISTICO LUDICO

Domenica 8 giugno si è svolto a Piedimonte Etneo il 1° Trofeo Automobilistico Ludico Città di Piedimonte Etneo,



organizzato dalla Asd Salerno Corse. Questa nuova tipologia di manifestazione, come sempre ha nel suo promotore il vulcanico Nando Salerno, in cui ha visto una nuova strategia per poter far correre tutti i piloti, senza gli eccessivi costi delle gare agonistiche. Infatti in questa nuova tipologia il tutto si svolge sotto egida Asi, senza alcun intervento della Csai. Infatti i partecipanti non hanno l'obbligo di essere in possesso di licenza Aci/Csai, ma esclusivamente di una tessera assicurativa per il pilota ed il certificato medico, rilasciato da un medico sportivo, pur rispettando tutte le norme imposte per la sicurezza attiva e passiva. La manifestazione è partita, dopo che la commissione di vigilanza ha controllato che tutto fosse in ordine, alle ore 8.30, che si è conclusa alle ore 14.30 con l'avvenuta partenza di 77 vetture. Alla fine tutte le vetture si sono dirette tutte all'interno del paese per dare la possibilità a tutti i tifosi di potersi far scattare una foto ricordo con i propri beniamini. Vi era presente un regolare servizio di cronometraggio ed una bellissima premiazione per tutti i piloti, che si è svolta alla presenza delle massime Autorità Comunali Sindaco, Comandante dei Carabinieri, oltre alla consegna di un bellissimo orologio al pilota Schillaci, offerto dalla Gioielleria Fantasie D'Oro. Un ringraziamento va al comune di Calatabiano e Fiumefreddo di Sicilia ed ai Comandanti delle Polizie Municipali che hanno collaborato alla manifestazione per la viabilità ordinaria. Un grazie va agli sponsor della manifestazione, grazie al loro intervento si è potuto svolgere l'evento.

Frosinone

ALZATO IL SIPARIO SULL'IBRA NATIONAL CHAMPIONSHIP 2014

L'attesissima prima giornata si è disputata nella sua sede storica del Centro Fiere Crispino di Frosinone. Parte l'attesa stagione per tutti gli amanti dell'equitazione americana. Dopo la presentazione ufficiale, presso l'albergo ristorante

Memmina di Frosinone, ha preso il via domenica 13 aprile il Campionato Nazionale Asi-Ibra di Barrel Racing e Pole Bending giunto ormai alla sua 9° edizione. Prende così sempre più consistenza il Settore Monta Western Asi che grazie alla nuova collaborazione con la Ibra Event, ha gettato le basi di un ambizioso progetto per quanto riguarda lo sviluppo delle discipline del Barrel Racing e del Pole Bending. Il progetto si estenderà ben oltre i confini italiani, infatti grazie al riconoscimento del circuito da parte della consorella Ibra U.S.A., i vincitori del Campionato Nazionale Asi-Ibra

2014 di Barrel Racing e Pole Bending, oltre a conquistare il titolo di campione Italiano, conseguiranno il diritto a partecipare alle "Ibra U.S.A. National Final 2014" che si svolgeranno negli Stati Uniti d'America nel mese di ottobre. La prima tappa si è svolta in uno straordinario scenario immerso nel verde nel centro della città, con un pubblico dei numeri davvero gratificanti. I circa duemila spettatori e i centocinquanta binomi partenti, collocano sicuramente questa manifestazione tra le più importanti d'Italia. Nel Barrel Racing categoria Open il campione in carica Federico



ALCUNI CENNI STORICI SULLA DISCIPLINA DEL BARREL RACING DEL POLE BANDING, GARE DI ABILITÀ A TEMPO.

Il Barrel Racing nasce in America, da un gruppo di donne che, stanche di vedere i mariti impegnati nel rodeo, idearono il Barrel Racing (tradotto letteralmente "corsa del barilotto"), per passare il tempo e per divertirsi, come i loro uomini.

Si crede che poi la prima competizione di Barrel Racing ebbe luogo in Texas, di conseguenza si suppone che sia nato in questa particolare zona degli Stati Uniti.

Questa specialità ha un percorso standard composto dal posizionamento di 3 barili a triangolo isoscele, che bisogna affrontare compiendo una volta di 360°, concludendo il percorso in linea retta in direzione del traguardo.

Nella disciplina del Pole Bending, invece, il tracciato prevede un percorso a slalom in mezzo a 6 paletti disposti in linea retta, uno a distanza determinata dall'altro.

Tanzi in sella a Kid Domingo Classic si è imposto per soli 0,122 secondi su Antonio Sbardella. Nel Pole Bending la giovane Sofia Gentile ha avuto la meglio con ampio margine su tutta la concorrenza con un tempo record di 20,465 abbassando di 0,015 secondi il record dello scorso anno di Federico Tanzi di 20,480. Gare comunque di primissimo livello anche nelle altre categorie dove i meno esperti hanno dimostrato una considerevole abilità tecnica. Nella New Rider si sono invece classificati al primo posto Cosimo Giordano (tempo 17,151) che ha avuto la meglio su Davide Esposito (tempo 17,310). Terzo posto per Jessica Dell'Olmo (tempo 17,445) che ha preceduto in classifica Antonio Frattali (tempo 17,641). Grazie ad una consolidata squadra organizzativa tutti i dettagli sono stati curati nei minimi particolari. Prova ne sono state l'ottima organizzazione del centro ippico che ha ospitato l'evento, la qualitativa la partecipazione dei cavalieri e soprattutto la perfetta gestione del numerosissimo pubblico che ha confermato il particolare gradimento delle discipline della Monta Western. Non sono mancati gli stand gastronomici e la musica che da sempre completano la magica atmosfera delle discipline della Equitazione Americana.

Piacenza

2ª EDIZIONE AVVENTURA DELL'ALTA VALLE DEL TREBBIA

Due giorni di sport, avventura, emozioni e scenari mozzafiato immersi nel verde dell'alta Valtrebbia. Si è conclusa oggi, domenica 4 maggio, la seconda edizione di Avventura dell'Alta Valle del Trebbia, una serie di gare a coppe o staffetta in orientamento a partire dal centro Sports In Open Space di Marsaglia di Martino Frova e Gabriella Poggi, da oltre dieci anni punto di riferimento per le attività all'aria aperta in provincia di Piacenza e attrazione consolidata per tantissimi appassionati non solo piacentini. Due giorni di gare, organizzate con la collaborazio-

ne del Comitato provinciale di Piacenza, dunque: ieri kayak (che poi è stato sostituito dai gommoni da rafting viste le condizioni del fiume, decisamente tumultuoso) e trail run; oggi mountain bike e ancora trial run, tutto in orientamento.

“Giornata fantastica” è stato il commento unanime dei concorrenti. Per quanto riguarda sabato, gli atleti Grifo, Lupo ed Aquila (questi i loro nickname in gara) rispettivamente dei team Veneto Triathlon 1 e Veneto 2 erano a dir poco entusiasti: “Ieri la giornata è iniziata nel migliore dei modi perché nonostante le previsioni di piogge e temporali siamo riusciti ad avere sole durante entrambe le frazioni in fiume ed in trail. Anche se abbiamo dovuto rinunciare alla canoa per motivi di sicurezza (il fiume era troppo alto) ci siamo molto divertiti in rafting e la prova di nuoto ci ha fatto ben capire cosa significhi trovarsi in fiume con una portata d'acqua alta, con l'acqua che ti spinge dove vuole lei. Molto impegnativa la frazione a piedi ma con panorami meravigliosi, abbiamo incontrato caprioli, lepri, volpi e poiane; tra gli scorci impressi maggiormente nella mente una decina di cascatelle, ponti di fortuna, guadi, ponticelli e borghi in pietra: riuscire a vedere tutto ciò in 20 km di trail è notevole”.

“La componente avventurosa che rende questo tipo di gare molto più divertente rispetto a quelle tradizionali- spiega Gabriella Poggi di Sports In Open Space - è il fatto che la gara è ad orientamento e quindi il percorso non è segnato bensì guidato attraverso una mappa che viene consegnata alla partenza a tutti i concorrenti; in questo tipo di raid avventura non bisogna quindi mai abbassare la guardia e perdere la concentrazione perché sbagliare strada vorrebbe dire accumulare ritardi notevoli rispetto agli altri”. “Altra componente affascinante in tali raid - prosegue - è quella strategica che ciascun team deve attuare in gara valutando se si è in grado di allungare il percorso per prendere le lanterne bonus o scegliere un percorso più breve e rinunciare ai bonus”.

Milano

CORSO DI AUTODIFESA FEMMINILE

L'Asi, in collaborazione con l'ASD Seido Kenpo Ryu Dojo di Milano, ha organizzato un corso di autodifesa femminile. Si tratta di un corso base, di difesa personale, della durata di un'ora. In totali gli incontri saranno dieci: il martedì ed il giovedì, dalle ore 19.00. Le lezioni si sono svolte presso l'Istituto “V.Locchi” di Milano. Il programma, con lezioni condotte da istruttori esperti, è stato mirato a: conferire le basi tecnico-sportive insegnando a controllare l'aggressore e a limitare le situazioni a rischio; stimolare la consapevolezza di sé, incrementando l'energia e l'equilibrio spirito-mente-corpo; migliorare la conoscenza con indicazioni pratiche e “istruzioni per l'uso”; sensibilizzare le praticanti sul tema delle aggressioni fisiche e psicologiche di cui le donne possono essere vittime in casa, al lavoro o per strada, con l'obiettivo di potenziare il livello percettivo individuale nella comprensione delle possibili situazioni di rischio per la propria incolumità personale. “Nel periodo in cui viviamo - sostiene Giampiero Iacomini promotore dell'evento- caratterizzato da tanta ingiustificata violenza, può essere utile apprendere le basi teorico-pratiche, per sviluppare una coscienza difensiva. In particolare, le donne, che sono soggette ad aggressioni spesso dall'esito infausto, devono imparare che non è solo la forza fisica a fornire loro la possibilità di difendersi, ma anche la conoscenza del proprio e dell'altrui corpo, a dare le possibilità di una difesa efficace”. “Con la difesa personale nei nostri allenamenti si insegna la collaborazione tra i praticanti -continua Iacomini- attraverso laboratori didattici a tema, frutto di una continua ricerca pratica. Sperimentando le tecniche di autodifesa, così i nostri allievi imparano ad impegnarsi a fondo, sostenendo esami periodici e gare di abilità tecnica”.



**Come
vorresti
la tua
azienda?**

ceryx

Appassionati alla tua impresa.

www.ceryx.it

ROMA - MILANO

CONSULENZA ORGANIZZATIVA E DIREZIONALE
OUTSOURCING GESTIONALE
PROJECT MANAGEMENT

Sollevamento pesi LE ATLETE ASI AI CAMPIONATI EUROPEI



Si sono conclusi i campionati europei IWF Masters di Pesistica olimpica. E a dir poco eccellenti sono stati i risultati ottenuti dalle atlete Asi, che hanno partecipato. Gli Europei si sono svolti in Ungheria, a Kazincbarcika, dal 17 al 25 maggio. In totale sono state ben quattro le ragazze italiane dell'Asi, della Gym club pesistica di Ciriè, in provincia di Torino, che sono riuscite a salire sui gradini del podio. Susanna Perrone, best lifter ed anche responsabile Asi dei settori pesi, ha letteralmente trionfato: sesto titolo continentale consecutivo con tre ori (strappo, slancio e totale) e vincitrice assoluta della intera classe w4 e della cat. kg. 75, oltre al nuovo record del mondo nello strappo. mPoi Alessia Milesi, categoria 75+ nella classe w2, ha conquistato un oro

nello strappo e due medaglie d'argento nello slancio e nel totale. Importanti anche i tre bronzi di Loredana Frascati, categoria w5 69 kg e le tre medaglie d'argento ottenute da Samuela Oliva, classe w1 categoria 48. Un risultato fenomenale e grande soddisfazione da parte del nostro Ente e, in generale, per i colori azzurri dell'Italia.

Atletica leggera RITA CALIÒ VINCE PER LA FIAMMA CATANZARO



Nell'impianto di Atletica Leggera "A. Penna" di Reggio Calabria si sono svolti i Campionati Regionali Assoluti delle Prove Multiple: le specialità più complesse

dell'Atletica Leggera. Nella categoria assoluta femminile dell'Eptathlon si è registrato il risultato tecnico più importante. Rita Calio, della Fiamma Atletica Catanzaro, ha superato il record regionale assoluto, oltre che Juniores, con 4.226 punti. La Calio, atleta al primo anno della categoria Juniores, si è presentata alle gare con l'obiettivo prioritario di realizzare il punteggio tecnico di 3.500 punti per la partecipazione ai campionati italiani Juniores. I riscontri oggettivi d'allenamento indicavano chiaramente che la Calio', dall'ottobre dello scorso anno fino ad oggi, aveva realizzato sensibili miglioramenti tecnici in tutte le sette specialità. Il risultato conseguito, quindi, va molto più in alto e proietta la giovanissima atleta catanzarese fra le sicure protagoniste dei prossimi campionati italiani di prove multiple. La stessa atleta ha realizzato anche un terzo record regionale assoluto il 15"19 nei m. 100 ad ostacoli. Questo tempo consentirà alla Calio di partecipare, in questa specialità, anche ai Campionati Italiani Individuali di Torino, avendo ottenuto il "minimo tecnico" di 15"94 imposto dalla Federazione. La società catanzarese della Fiamma Atletica ha vinto anche il titolo regionale a squadre in virtù dei punteggi conseguiti dalle compagne Maria Pia Cardamone e Roberta Placanica. In una delle gare "di contorno" ai campionati, da segnalare la prova nella corsa dei metri 3.000, dove il Master Bruno Autelitano si è migliorato col tempo di 9' 55"3.

Atletica leggera

LA OLD STARS OSTIA SI IMPONE NEI CAMPIONATI MONDIALI MASTER INDOOR



Budapest, città dal fascino tipico, dominata dalla scenografia maestosa del Danubio, deve il suo fascino a diversi aspetti che si integrano e fondono in straordinaria sintesi: il classicismo di Buda e l'intraprendenza di Pest... un po' forse come i nostri 4 temprati eroi dell'associazione sportiva Oso Old Stars Ostia, affiliata all'Asi dal 2009, che tornano dalla capitale ungherese con ben 5 medaglie conquistate ai Campionati Mondiali Master indoor. La trasferta ha regalato ai nostri atleti, che rappresentavano l'Italia, la gioia di due medaglie d'oro a squadre nella categoria S45 uomini, un argento individuale nella categoria S45 uomini e due bronzo a squadre, uno nella categoria S50 uomini e l'altro nella categoria S40 donne. Tutte le medaglie conquistate nella gara regina di questi mondiali ossia la Mezzamaratona che ha visto ai nastri di partenza più di cinquecento concorrenti in rappresentanza di tutte le nazioni partecipanti. Alessandro Di Priamo per solo un secondo non riusciva a coronare il sogno del titolo mondiale individuale, dopo una splendida rimonta sull'atleta algerino vincitore del titolo

S45, ma si rifaceva vincendo il titolo a squadre S45 uomini battendo la quotatissima e favoritissima Spagna in compagnia dell'atleta/artista e presidente della Oso Ferdinando Colloca che con una prova esemplare dal punto di vista tattico conquistava, il titolo di Campioni Mondiali di mezzamaratona a squadre S45. Stefano Angeloni nella categoria S50, conquistava un bronzo a squadre,

insperato alla vigilia, ma meritatissimo visto il primato personale sulla distanza ottenuto appunto nella stessa gara. L'unica donna del gruppo dei medagliati Oso, la tenace Maurizia Giacomozzi, veniva a sapere dopo le premiazioni ufficiali, di aver vinto il bronzo a squadre, mentre festeggiava nel parco, tra foto di rito e abbracci, i compagni di squadra... anche questo è lo spirito del team. Sicuramente lo spirito battagliero dei nostri 4 medagliati master potrà esser preso ad esempio dai ragazzi dell'atletica assoluta che oramai da troppo tempo non riescono a far suonare il nostro meraviglioso inno nelle competizioni internazionali... ma la poesia che ha regalato il passaggio della gara in questa mezzamaratona, nella Piazza degli Eroi, sarà per loro un ricordo incancellabile.

Nuoto L'ASI AL TROFEO INTERNAZIONALE CSIT IN ISRAELE

Ottimi risultati sono stati raggiunti dall'Asi De Akker di Bologna dove, dal

7 al 13 maggio, accompagnati dal vice presidente nazionale Asi Alberto Vecchi, nel Trofeo Internazionale Csit svoltosi ad Eliat, Presenti rappresentative di nuotatori della Nazione ospitante e dell'Austria, Olanda, Belgio, Bulgaria e Francia. I nuotatori dell'Asi hanno conquistato cinque medaglie d'oro con Fabio Zironi nella gara dei metri 50, 100 200 farfalla e nei 50 e 100 stile libero, e due medaglie d'argento nei 200 stile libero e 200 misti. Altre vittorie sono state ottenute da Stefano Graf nelle prove dei 50, 100 e 200 dorso e due secondi posti nei 50 farfalla e 400 stile libero. Ancora una medaglia d'oro per Gianluca Castellana nella gara dei 50 rana insieme a due medaglia d'argento nei 100 e 200 rana. Una presenza altamente prestigiosa dei nuotatori dell'Asi Bologna che hanno dimostrato anche in questa importante occasione il valore del nuoto italiano.





La recensione di questo mese è dedicata a un'attività sportiva molto particolare: il biliardo. Parleremo di un grande film del 1961, "Lo Spaccone", con Paul Newman.



TALENTO, FORTUNA... E SPACCONERIA

La pellicola inizia con una lunga scena, che già da sola vale tutto il film: due uomini sostano in una sala da biliardo e il più giovane, Eddie, si ritrova a giocare per soldi con alcuni avventori presenti. Ubriaco, il giovane pretende comunque di giocare e alla fine si ritrova con un bel gruzzolo di soldi in più e in realtà totalmente sobrio: il ragazzo in questione, Eddie Felson, conosciuto come Eddy Lo Svelto (un Paul Newman al suo meglio) è in realtà un giocatore professionista e il suo "collega" Charlie (Myron McCormick) altri non è che il suo procacciatore di partite. Ma Eddie, oltre a talento e fortuna, ha anche molta presunzione e pretende di sfidare il grande Minnesota Fats (Jackie Gleason), campione della stecca imbattuto da vent'anni. In una successione apparentemente infinita di partite in notturna, il nostro amico riesce a stracciare Minnesota arrivando a vincere 18mila dollari, ma purtroppo per lui non è abbastanza: pretende un ultimo match e si ritrova senza un soldo.

Abbattuto, lascia il suo socio Charlie e vaga per la stazione dei pullman fino a imbattersi in Sarah (Piper Laurie), universitaria ed ex attrice con il vizio dell'alcool. Queste due anime perse si trovano e nasce una tormentata storia di reciproco attaccamento nella quale Eddie forse intravede una nuova vita, una nuova speranza. Purtroppo però il vizio è

duro da perdere: bazzicando per sale da quattro soldi si imbatte dapprima in Bert Gordon, procuratore di Minnesota Fats, che gli propone di giocare per lui, ma Eddie si rifiuta. Successivamente, il nostro amico si reca in una sala vicino al porto e lì, suscitando le ire degli avventori abituati per le sue vincite, gli vengono rotti i pollici. Grazie alle amorevoli cure di Sarah, Eddie riesce a riprendersi e a dimenticare per un po' il mondo che prima lo vedeva protagonista, ma presto si reimpadronisce di Gordon, il quale gli fa capire che era stato dietro suo mandato che quei delinquenti gli avevano rotto le dita. "Lo Svelto" mangia la foglia e capisce che è meglio non mettersi contro un personaggio di questo tipo; entra nelle fila di Gordon e si impegna a giocare per lui varie partite in diverse città. La prima tappa è il Kentucky, dove però li segue Sarah, preoccupata di perdere l'uomo di cui si è innamorata perdutamente e che, però, non sembra ricambiarla totalmente.

In Kentucky Sarah e Gordon hanno un aspro diverbio: lei sogna una vita normale, ma il bookmaker vorrebbe invece spremere fino all'ultimo il talento di Eddie per ottenere sempre più soldi. Tutto ciò mentre Eddie è impegnato in una partita a carambola. Ritornando in albergo con in tasca una somma enorme, Eddie ha però una terribile sorpresa: Sarah, in seguito al grosso litigio con Gordon, si è tolta la



vita tagliandosi le vene in bagno. Il sodalizio tra "Lo Svelto" e il bookmaker s'infrange.

Passa il tempo ed Eddie decide di tornare a sfidare Minnesota Fats sotto gli occhi di Bert Gordon. Una partita unica, giocata contro se stesso e contro ciò che Gordon rappresenta, ricordando con le parole durante ogni colpo la storia passata, la tragedia di Sarah e come abbia imparato la lezione della vita. Contrariamente dalla prima partita, Eddie gioca, oltre che con l'abilità innata, con determinazione e cuore tale da costringere l'avversario "Minnesota Fats", imbatuito per oltre vent'anni, ad inchinarsi. Al momento di intascare i soldi, però, l'abbietto Gordon si riconferma per quello che è, pretendendo la sua percentuale come se fosse ancora procuratore di Eddie. Ma il ragazzo adesso non ha più nulla da perdere e non cede al ricatto, allora Gordon accetta ma gli intima di non farsi mai più vedere. Il saluto, pieno di

rispetto, che Eddie rivolge a Fats sottolinea come il protagonista non consideri più il suo ex procuratore come un uomo.

"Lo Spaccone" non è il classico film sportivo, ma evidenzia uno degli errori in cui cadono taluni sportivi: è la storia di come l'eccessiva sicurezza in se stessi a volte porti al fallimento, di come il talento a volte non sia sufficiente, se non è accompagnato da una buona dose di prudenza e intelligenza. La regia di Robert Rossen ci dipinge le partite di biliardo come la metafora della vita dove tutta la tua esistenza può cambiare all'istante se fai un tiro sbagliato; di come un talento, se impiegato male, non sempre può portarti alla vittoria; di come alle volte la smania di giocare ti porti a trascurare quanto l'esistenza ti sta offrendo. Paul Newman è, superfluo sottolinearlo, meraviglioso nel suo ruolo: dalla spaconeria al dolore per la frattura dei pollici, alla disperazione per la perdita dell'unica donna che lo abbia mai amato. Il suo bel volto e quei magnetici occhi (di cui purtroppo la pellicola in bianco e nero ci nega l'indimenticabile azzurro) non ci lasciano scampo: lui è

Eddie, noi ci crediamo e partecipiamo con lui in ogni scena.

Ma oltre alla grande prova di Newman, in questo film vanno sicuramente sottolineate altre ottime interpretazioni: Piper Laurie nella struggente parte di Sarah e Jackie Gleason, il silenzioso campione Minnesota Fats, che alla fine consiglia Eddie di accettare i soldi e andarsene, per il suo bene. Tutti loro ebbero una nomination all'Oscar, insieme a Rossen, ma purtroppo nessuno lo vinse: il 1962 fu infatti l'anno di West Side Story e, per noi Italiani, di Sophia Loren che portò a casa la statuetta per La Ciociara.

Per Rossen e il suo cast non fu una partita vincente, ma regalarono alla storia del cinema una pellicola intramontabile.





Quando i treni viaggiavano in orario e gli italiani...



Bene dottor Moretti, ha vinto lei. Non avevamo dubbi, anche se per un istante avevamo creduto sul serio che volesse lasciarlo quel posto e, come annunciato, questo paese, magari in treno, uno ad alta velocità che tanto piacciono a lei. Mica un regionale, di quelli che usano i pendolari che si sa... Ci eravamo illusi, me compreso, che avesse voluto fare un gesto, come dire, patriottico, o semplicemente di voler mettere in campo, in un momento difficile, l'altruismo e l'orgoglio italiano. Sa, succede ancora, confusi dai fumi delle chiacchiere, di credere che la nostra classe dirigente, politica e imprenditoriale, in un periodo di crisi economica, di sacrifici per tutti, possa dimostrare un attaccamento ai valori che sono stati per millenni il vanto del nostro popolo. Ma mi sono, ci siamo sbagliati. Lo ammetto, perché non solo lei non se n'è andato come aveva promesso e minacciato, ma

ha anche accettato un altro di quei miserabili incarichi, pagato poco meno di un milione l'anno che le elargiremo noi, con le nostre pensioni e i nostri stipendi da operaio, poliziotto, infermiere a poco più di mille euro al mese, dai quali volentieri toglieremo quel tanto che le permetterà di vivere dignitosamente come le spetta. Molto meglio del nostro Presidente della Repubblica ma anche di Obama, della Merkel e della Regina Elisabetta messi insieme che si sa, hanno meno impegni e responsabilità dei suoi. Siamo felici che rimanga dottor Moretti e che insieme a lei restino, passando ad altri incarichi, anche gli altri boiardi di stato che avremmo sofferto a vederli senza lavoro e senza i meritati privilegi, le liquidazioni, le stock action. Ma si sa, parafrasando un altro detto del nostro paese: "tutto è bene ciò che finisce bene" e per lei, caro dottor Moretti, è finita divinamente.

Il cavallo di Caligola



Cosa non si farebbe in politica per un voto in più e quando si è a corto di idee, si ricorre ai più strani stratagemmi, mettendo in campo le più strampalate strategie. Ci sta provando in questi giorni l'ex Cavaliere Silvio Berlusconi con la svolta animalista, fulminato sulla strada di Damasco da Dudù, il bianco cagnolino figlio (*pardon*) della compagna, vera e unica star nella neonata Forza Italia, dopo l'abbandono dell'altro di figlio (o se volete di cagnolino), che di nome faceva Angelino. Sullo stesso piano e con la stessa moneta gli ha risposto l'attuale Presidente *pro tempore* del Consiglio, il giovane Matteo

Renzi che, in tempo di *spending review* e in quanto novello clone, ha adottato l'identica strategia elettorale. E, attraverso i suoi uomini rimasti nella città che l'ha consacrato alla guida del paese, ha annullato tutti i divieti nei confronti degli animali. Divieto di vietare di portarli al ristorante, sul tram, in albergo, al bar; divieto di tenerli a catena, divieto del divieto di abbaiare, divieto di vietargli gli Uffizi, i musei e così via. A noi, da convinti animalisti tutto ciò non può che far piacere e per questo ci stiamo organizzando, preparando il cavallo. Per il Senato, non si sa mai.

NOVITÀ

Speciale Affiliati ASI: solo con il Ticket Sky hai la nuova stagione dei grandi eventi sportivi.



Tutta la Serie B



La diretta di tutti i Gran Premi di Formula 1[®] in HD



Tutta la MotoGP[™] 2014 in HD



Giochi Olimpici Invernali Sochi 2014 in HD



Tutte le 64 partite della FIFA World Cup[™] 2014 in HD

La stagione perfetta di sport che solo Sky ti dà.

	2013					2014										
	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV
	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓					
	✓	✓	✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
									✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
							✓									
											✓	✓				

Chiamaci **199 30 91 91***

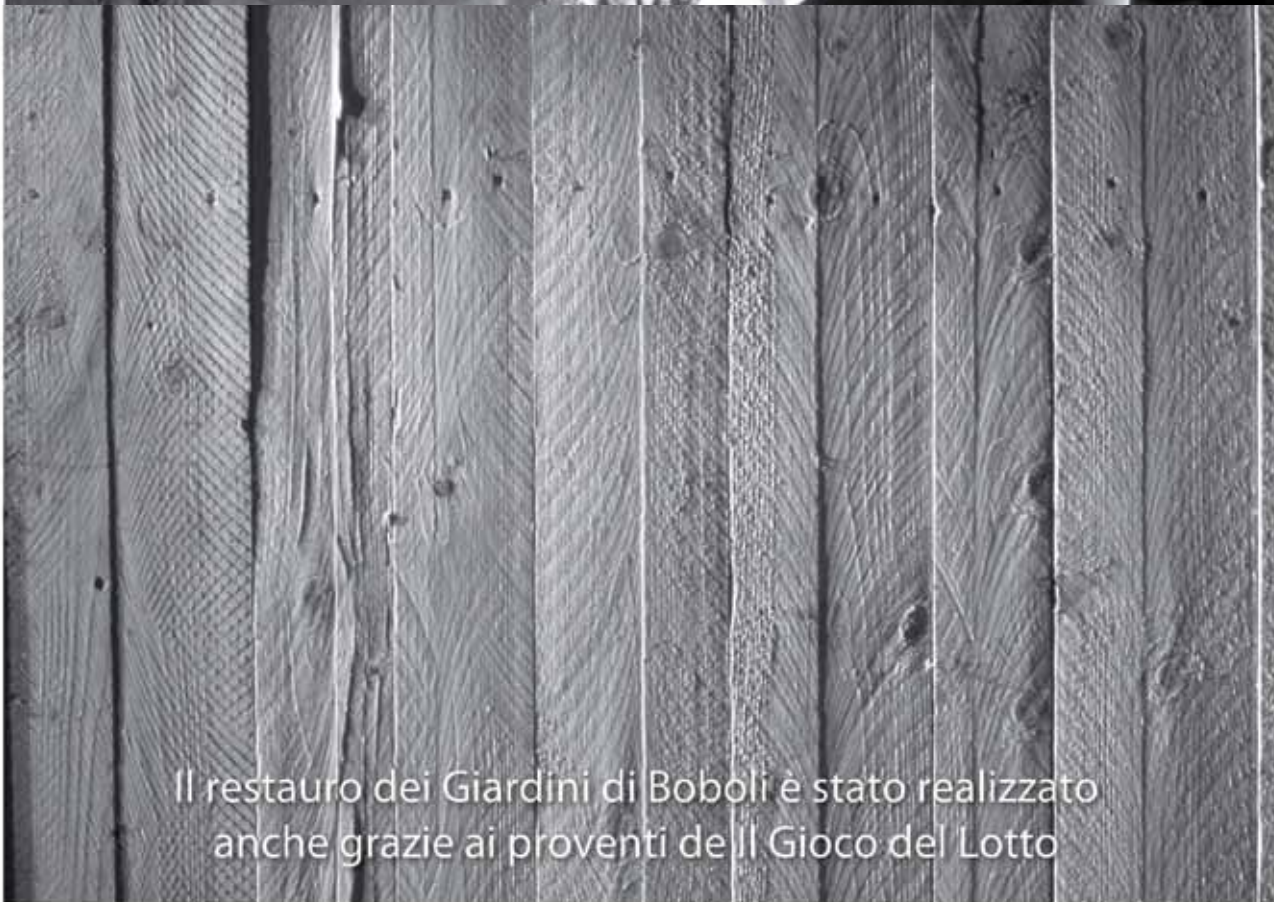
*Tariffa massima da rete fissa, senza scatto alla risposta, pari a 0,15 euro/min (IVA inclusa). I costi delle chiamate da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato. Eventi disponibili solo acquistando il Ticket. Il logo F1 FORMULA 1, F1, FORMULA 1, FIA FORMULA ONE WORLD CHAMPIONSHIP, GRAND PRIX ed i relativi marchi sono marchi di titolarità di Formula One Licensing BV, società del gruppo Formula One. Tutti i diritti riservati.

Il Gioco del Lotto e l'Arte

da 500 anni insieme



Foto Edoardo Marzina per L'Espresso



Il restauro dei Giardini di Boboli è stato realizzato
anche grazie ai proventi de Il Gioco del Lotto

IL GIOCO DEL
LOTTO



IBITONICA